



DEPARTMENT OF THE ARMY
US ARMY OPERATIONAL GROUP
US ARMY INTELLIGENCE AND SECURITY COMMAND
FORT GEORGE G. MEADE, MARYLAND 20755

Il seguente documento è la traduzione in italiano, da me realizzata, di un documento declassificato presente in originale sul sito della CIA (Central Intelligence Agency), la famosa agenzia di spionaggio del governo degli Stati Uniti d'America, a seguito del programma F.O.I.A.

Nello specifico il F.O.I.A. (Freedom of Information Act), è una legge sulla libertà di informazione che ha aperto a giornalisti e studiosi l'accesso agli archivi della "National Archives and Records Administration" e a molti documenti riservati e/o coperti dal segreto di Stato.

Il documento originale in inglese è presente a questo indirizzo sul sito CIA.gov:

<https://www.cia.gov/readingroom/document/cia-rdp96-00788r001700210016-5>

Questo documento chiamato "*Analisi e valutazione del processo Gateway*" è datato il **9 giugno, 1983** ed è stato rilasciato per la prima volta il **9 Settembre, 2003** con numero di protocollo: **CIA-RDP96-00788R001700210016-5** ed è scaricabile in versione originale a questo indirizzo:

<https://www.cia.gov/readingroom/docs/CIA-RDP96-00788R001700210016-5.pdf>

Ho cercato di rendere la traduzione quanto più accurata e fedele possibile rispetto al testo originale, tuttavia, data la natura particolarmente complessa di alcuni temi trattati, la traduzione in alcuni passaggi potrebbe essere poco chiara o imprecisa, qualora qualcuno notasse errori e volesse aiutarmi a correggere determinati passaggi può contattarmi direttamente.

Ogni collaborazione sarà ben accetta. Sul mio sito metameditazione.com saranno presenti eventuali copie riviste e aggiornate di questo documento.

Leonardo Calandra
MetaMeditazione.com



DEPARTMENT OF THE ARMY
US ARMY OPERATIONAL GROUP
US ARMY INTELLIGENCE AND SECURITY COMMAND
FORT GEORGE G. MEADE, MARYLAND 20755

| | |
|---|----|
| The Gateway Experience: l'importanza della sincronizzazione degli emisferi cerebrali. | 5 |
| 1. Introduzione | 5 |
| 2. Ipnosi | 5 |
| 3. Meditazione trascendentale (Kundalini?) | 7 |
| 4. Biofeedback | 7 |
| 5. Gateway e Hemi-Sync | 8 |
| 6. La lampadina e il laser | 9 |
| 7. Risposta in frequenza | 9 |
| 8. Ruolo della risonanza | 10 |
| 9. Stimolazione cerebrale | 11 |
| 10. Attrazione energetica | 12 |
| 11. Coscienza ed energia | 12 |
| 12. Ologrammi | 13 |
| 13. La parte codifica il tutto | 13 |
| 14. La matrice della coscienza | 14 |
| 15. Cervello in fase | 14 |
| 16. Valutazione | 15 |
| 17. Auto cognizione | 15 |
| 18. Dimensione spazio-tempo | 16 |
| 19. Dimensioni di intervento | 17 |
| 20. Particelle subatomiche | 18 |
| 21. Dimensioni intermedie | 18 |
| 22. Lo stato speciale: esperienza extracorporea | 19 |
| 23. Assoluto in prospettiva | 20 |
| 24. Dal Big Bang al Toroide | 20 |
| 25. Il nostro posto nel tempo | 21 |
| 26. Qualità della coscienza | 23 |
| 27. Coscienza in prospettiva | 24 |
| 28. Metodo gateway | 24 |
| 29. Introduzione a Hemi-Sync | 25 |
| 30. Tecniche avanzate | 25 |
| 31. Il movimento fuori dal corpo (OBE) | 28 |
| 32. Ruolo del sonno REM | 29 |
| 33. Potenziale di raccolta delle informazioni | 30 |
| 34. Considerazioni sul sistema di credenze | 30 |
| 37. Aspetto motivazionale | 31 |
| 38. Conclusione | 32 |
| Bibliografia | 33 |



DEPARTMENT OF THE ARMY
US ARMY OPERATIONAL GROUP
US ARMY INTELLIGENCE AND SECURITY COMMAND
FORT GEORGE G. MEADE, MARYLAND 20755

9 giugno 1983

OGGETTO: Analisi e valutazione del processo Gateway

A: Comandante
Gruppo operativo dell'esercito americano
Fort Meade, MD 20755

1. Sono stato incaricato da lei di fornire una valutazione della cosiddetta “**Gateway Experience**” (Esperienza Portale) in termini di utilità pratica, spiegandone anche i suoi meccanismi.

Quando ho deciso di adempiere a questo compito, mi è diventato presto chiaro che per valutare la validità e la praticità del processo avevo bisogno di fare approfondite ricerche e analisi di supporto per comprendere appieno come e perché il processo funziona. Francamente, signore, si è rivelato un affare estremamente complesso e difficile.

Inizialmente, sulla base di alcune conversazioni con un medico, che ha fatto formazione con me sulla Gateway Experience, ho fatto ricorso ai modelli biomedici sviluppati da Itzhak Bentov per ottenere informazioni riguardanti gli aspetti fisici del processo. Poi ho ritenuto necessario approfondire varie fonti di informazioni riguardanti la meccanica quantistica per poter descrivere la natura e il funzionamento della coscienza umana.

Dovevo essere in grado di costruire un modello scientificamente valido e ragionevolmente lucido di come funziona la coscienza sotto l'influenza della tecnica di sincronizzazione dell'emisfero cerebrale impiegata da Gateway.

Una volta fatto ciò, il passo successivo ha comportato il ricorso alla fisica teorica per spiegare il carattere della dimensione spazio-temporale e i mezzi con cui la coscienza umana espansa la trascende nel raggiungimento degli obiettivi di Gateway.

Alla fine ho nuovamente ritenuto necessario utilizzare la fisica moderna per spiegare l'intero fenomeno degli stati extracorporei in un linguaggio scientifico, per stigmatizzarlo delle sue connotazioni legate all'occultismo o al paranormale, inserendolo in un quadro di riferimento adatto ad una sua valutazione oggettiva.

2. Ho iniziato la narrazione profilando brevemente i fattori biomedici fondamentali che influenzano tecniche correlate come l'ipnosi, il biofeedback e la meditazione trascendentale in modo che i suoi obiettivi e le modalità di funzionamento possano essere confrontati, nella mente del lettore, con l'esperienza Gateway e di come è stato sviluppato il modello e la meccanica sottostante.

Inoltre, quel materiale introduttivo è utile per supportare le conclusioni dell'articolo. Sottolineo, inoltre, che a volte queste tecniche correlate possono fornire utili punti di ingresso per accelerare i progressi nell'esperienza Gateway.

3. Il rinomato fisico, Niels Bohr, una volta rispose alle lamentele di suo figlio sulla natura ottusa di certi concetti nella fisica moderna dicendo: “*Non stai pensando, sei semplicemente logico!*” – la fisica che studia le alterazioni della coscienza umana si occupa di alcune concettualizzazioni che non sono facilmente comprensibili o visualizzabili nel contesto del pensiero lineare ed ordinario del “cervello sinistro”.

Quindi, prendendo in prestito l’espressione del dottor Bohr, parti di questo articolo richiederanno non solo la logica, ma un tocco dell’intuitiva tipica dell’emisfero destro del cervello per ottenere una completa comprensione dei concetti coinvolti.

Una volta fatto ciò, tuttavia, sono fiducioso che la loro costruzione e applicazione resisteranno alle prove della critica razionale.

4. Paradossalmente, avendo fatto di tutto per evitare di tentare di esprimere giudizi basati su un quadro di riferimento sovranaturale, alla fine ho ritenuto necessario tornare, almeno brevemente, alla questione dell’impatto della Gateway Experience sui principali sistemi di credenze religiose, filosofiche ed esoteriche.

L’ho fatto perché, sebbene fosse essenziale evitare di fornire una valutazione nel contesto di tali sistemi di credenze, ho ritenuto necessario, dopo aver completato l’analisi, sottolineare che le conclusioni risultanti di questa, siano compatibili, nella sostanza, rispetto alle principali credenze religiose occidentali o orientali.

Esiste, a mio giudizio, il pericolo che, a meno che questo punto non venisse chiarito, alcune persone possano respingere l’intero concetto di Gateway Experience nell’errata convinzione che sia contraddittorio e quindi estraneo a tutto ciò che ritengono come giusto e vero.

5. Questo studio non vuole certo essere considerato come definitivo sull’argomento ma spero che la validità della sua struttura di base e dei concetti fondamentali su cui si basa, lo rendano una guida utile per tutto il personale USAINSCOM che è tenuto a seguire la formazione o a lavorare con i materiali del progetto Gateway.

Tenente Colonnello
WAYNE M. MCDONNELL


WAYNE M. MCDONNELL
LTC, MI
Commander, Det O

The Gateway Experience: l'importanza della sincronizzazione degli emisferi cerebrali.

1. Introduzione

Al fine di descrivere la tecnica del Monroe Institute, per il raggiungimento di determinati stati alterati di coscienza, definita come “Gateway Experience” che coinvolgono la sincronizzazione degli emisferi cerebrali o brevemente “Hemi-Sync”, il modo più efficace per iniziare è di delineare brevemente i meccanismi che sono alla base del funzionamento; metodi come l'ipnosi, la meditazione trascendentale e il biofeedback.

È più facile descrivere in modo efficace cosa sia Gateway iniziando con una breve descrizione di quelle tecniche che condividono alcuni aspetti comuni con il Gateway Experience ma che sono tuttavia differenti. In questo modo possiamo sviluppare un quadro di riferimento iniziale in grado di fornire concetti utili per spiegare e comprendere Gateway tramite il confronto.

2. Ipnosi

Secondo le teorie dello psicologo Ronald Stone e i modelli di ingegneria biomedica di Itshak Bentov, l'ipnosi è fondamentalmente una tecnica che consente l'acquisizione dell'accesso diretto alla corteccia motoria sensoriale, ai centri del piacere e alle porzioni cerebrali inferiori del lato destro del cervello umano tramite lo “spegnimento” dello stimolo della funzione di controllo dell'emisfero sinistro del cervello.

L'emisfero sinistro del cervello è la componente di ragionamento auto-cognitivo, verbale e lineare della mente. Svolge la funzione di schermare gli stimoli in arrivo classificandoli, valutandoli e assegnandogli un significato prima di consentirne il passaggio all'emisfero destro della mente.

L'emisfero destro, funziona al contrario come componente non verbale, olistica e creativa del cervello, e sembra accettare tutto ciò che viene passato dall'emisfero sinistro in maniera acritica.

Di conseguenza, se l'emisfero sinistro può essere distratto attraverso la noia o l'induzione ad uno stato di sonnolenza, gli stimoli esterni che includono suggestioni ipnotiche possono passare incontrastati nell'emisfero destro dove vengono accettati ed elaborati.

Il risultato può comportare una reazione emotiva che ha origine nella regione cerebrale inferiore, risposte sensoriali-motorie che richiedono il coinvolgimento della corteccia e così via. Sia la corteccia sensoriale che quella motoria della porzione cerebrale destra del cervello contengono una sequenza di punti nota come “homunculus corticale” che corrisponde a vari punti nel corpo [vedi Fig. A, pagina successiva].

La stimolazione dell'area corrispondente sulla corteccia provoca una risposta nella porzione associata del corpo. Di conseguenza, l'induzione del suggerimento che la gamba sinistra è intorpidita, raggiunge direttamente l'emisfero destro, viene riferita all'area appropriata della corteccia sensoriale e quindi provocherà la generazione di una reazione elettrica che indurrà la sensazione di intorpidimento.

Allo stesso modo, il suggerimento che la persona stia vivendo una sensazione generale di felicità e benessere verrebbe inoltrato agli appropriati centri del piacere situati nella porzione cerebrale inferiore o nella corteccia dell'emisfero destro, inducendo così la sensazione suggerita di euforia.

Infine, suggerimenti come quello di istruire il soggetto sotto ipnosi che gode di una maggiore concentrazione o memoria fuori dall'ordinario, riceverebbe risposta nell'emisfero destro accedendo alla capacità di archiviazione delle informazioni inutilizzata normalmente tenuta in riserva come risultato dei processi di selezione e controllo dell'emisfero sinistro.

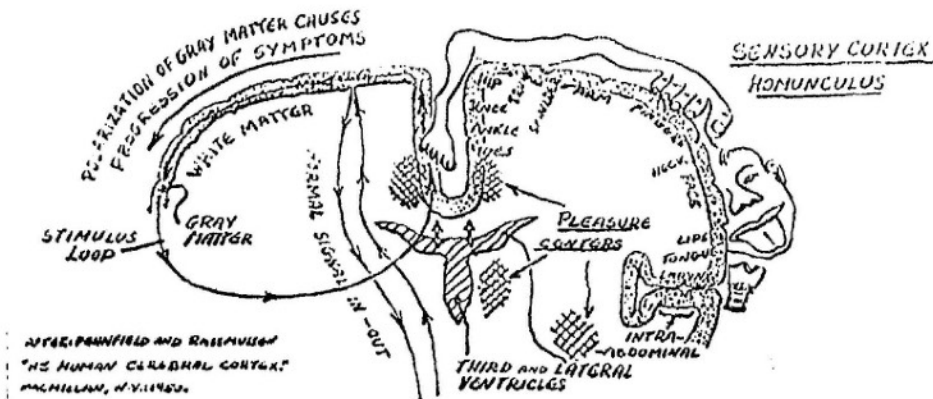


Figure A The Homunculus

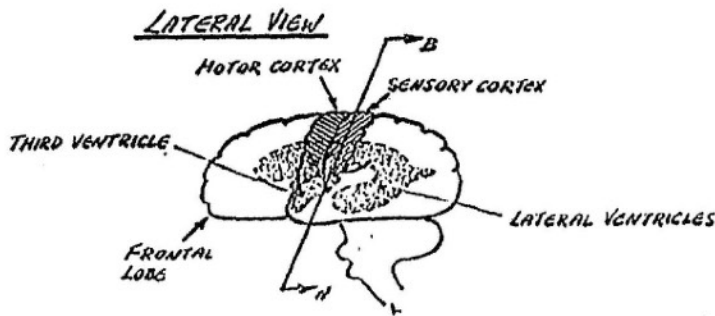


Figure B The Motor and Sensory Cortex and the Third and Lateral Ventricles

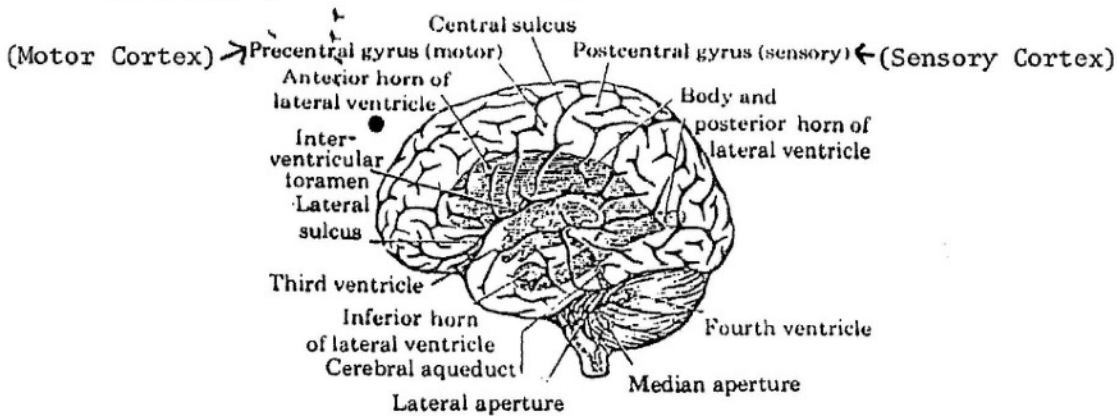


Figure C A view of the Third and Lateral Ventricles in context of Associated Brain Structure.

Questo aspetto diventerà significativo nel contesto del processo Gateway quando si presterà attenzione all'esame del modo in cui l'ipnosi può essere utilizzata per accelerare il progresso nelle prime fasi dell'Esperienza Gateway.

3. Meditazione trascendentale (Kundalini?)

La meditazione trascendentale (probabilmente l'autore ha confuso la meditazione trascendentale con quella Kundalini nel titolo n.d.r), al contrario, funziona in modo nettamente diverso.

Attraverso questa tecnica, un'intensa e protratta concentrazione univoca sul processo di estrazione di energia dal midollo spinale alla fine si traduce in quella che sembra essere la creazione di onde stazionarie acustiche nei ventricoli cerebrali che vengono poi condotte alla materia grigia nella corteccia cerebrale sul lato destro del cervello. Di conseguenza, secondo Bentov, queste onde *“stimoleranno e alla fine ‘polarizzeranno’ la corteccia in modo tale che tenderà a condurre un segnale lungo l’homunculus, partendo dalle dita dei piedi in su”*.

Il modello bio-medico di Bentov, come descritto in un libro di Lee Sannella, MD, intitolato: Kundalini-Psychosis or Transcendence, afferma che le onde acustiche stazionarie sono il risultato del ritmo alterato dei suoni cardiaci che sono causati dalla pratica prolungata della meditazione, e che queste creano vibrazioni simpatiche nelle pareti delle cavità piene di liquido che comprendono il terzo ventricolo e quelli laterali del cervello.

Inoltre, secondo Bentov: *“Gli stati di beatitudine descritti da coloro i cui sintomi di Kundalini hanno completato il ciclo completo lungo gli emisferi possono essere spiegati come un’auto-stimolazione dei centri del piacere nel cervello causata dalla circolazione di una ‘corrente’ lungo la corteccia sensoriale”*.

Bentov osserva inoltre, *“la maggior parte dei sintomi descritti inizia sul lato sinistro del corpo e questo significa che si tratta principalmente di uno sviluppo che si verifica nell’emisfero destro”*.

Sebbene normalmente sia richiesto un periodo di meditazione che implica un'intensa concentrazione e pratica per cinque o più anni per *“far apparire il Kundalini”*, Bentov afferma che, l'esposizione a vibrazioni meccaniche o acustiche nella gamma di 4-7 Hertz per periodi protratti sufficientemente a lungo possono ottenere lo stesso effetto.

Bentov cita come esempio *“la guida ripetuta in un’auto la cui combinazione di sospensioni e sedile produce quella gamma di vibrazioni, o se si è esposti per lunghi periodi di tempo a queste frequenze causate, ad esempio, da un condotto dell’aria condizionata”*

Egli osserva inoltre che: *“L’effetto cumulativo di queste vibrazioni può essere in grado di innescare una sequenza fisiologica-Kundalini spontanea in persone suscettibili che hanno un sistema nervoso particolarmente sensibile”*.

4. Biofeedback

La terza metodologia di alterazione della coscienza che verrà brevemente descritta è il biofeedback. Il biofeedback è in qualche modo unico, in quanto impiega effettivamente i poteri auto-cognitivi dell'emisfero sinistro per ottenere l'accesso ad aree del cervello destro come le cortecce cerebrali inferiori, motorie e sensoriali, centri del dolore o del piacere.

Invece di sopprimere l'emisfero sinistro come si fa nell'ipnosi, aggirarlo e ignorarlo come si fa nella meditazione trascendentale, il biofeedback insegna all'emisfero sinistro prima a visualizzare il risultato desiderato e poi a riconoscere i sentimenti associati all'esperienza di successo

dell'emisfero destro accesso alla specifica area cerebrale inferiore, corteccia, dolore o piacere o altre aree nel modo necessario per produrre il risultato desiderato.

Speciali dispositivi di automonitoraggio come il termometro digitale vengono utilizzati per informare il cervello sinistro quando riesce a inserire l'emisfero destro nell'accesso all'area appropriata. Una volta fatto ciò, il cervello sinistro può quindi istruire ripetutamente il cervello destro a ristabilire i percorsi coinvolti in modo da produrre le stesse misure esterne ed oggettive del successo.

In questo modo, i percorsi vengono rafforzati ed enfatizzati a tal punto che la coscienza del cervello sinistro è abilitata ad accedere alle aree appropriate nel cervello destro utilizzando una modalità di domanda cosciente.

Ad esempio, se il soggetto desidera aumentare la circolazione nella gamba sinistra per accelerare la guarigione, può concentrarsi con il suo cervello sinistro sul raggiungimento di quel risultato, monitorando attentamente un termometro digitale collegato alla gamba sinistra. Quando lo sforzo di concentrazione inizia a raggiungere il successo, il termometro digitale registrerà un aumento della temperatura della gamba sinistra.

A quel punto il soggetto può associare mentalmente (emisfero sinistro) le sensazioni provate al risultato raggiunto e può iniziare ad enfatizzarle, richiamando alla memoria, lo stesso processo per provocarne il rafforzamento tramite l'affermazione e la ripetizione.

In questo modo, il dolore può essere bloccato, la guarigione può essere migliorata, i tumori maligni possono essere apparentemente soppressi e alla fine distrutti, i centri del piacere del corpo possono essere stimolati e possono essere raggiunti una varietà di risultati fisiologici specifici.

Inoltre, il biofeedback può essere utilizzato per accelerare notevolmente il raggiungimento di stati meditativi profondi, in particolare per i principianti che non hanno esperienza nelle tecniche meditative e il cui progresso in tale metodologia è migliorato attraverso una visualizzazione efficace e un'affermazione oggettiva esterna.

La visualizzazione del pattern delle onde cerebrali del soggetto su un tubo a raggi catodici si è dimostrata un mezzo convalidato in laboratorio attraverso il quale i soggetti possono imparare rapidamente a collocarsi in stati di profondo relax caratterizzati dal tipo di quiete e singolarità della focalizzazione mentale associata alla meditazione avanzata.

5. Gateway e Hemi-Sync

Ora che abbiamo brevemente delineato i meccanismi di base delle principali tecniche per alterare o espandere la coscienza che condividono alcuni degli obiettivi e/o dei metodi impiegati nell'Esperienza Gateway, possiamo procedere a concentrarci su ciò che tale tecnica comporta effettivamente sui soggetti.

Fondamentalmente, la Gateway Experience è un sistema di allenamento progettato per portare maggiore forza, concentrazione e coerenza all'ampiezza e alla frequenza delle onde cerebrali tra gli emisferi sinistro e destro in modo da alterare la coscienza, spostandola al di fuori della realtà fisica in modo da eludere infine anche le restrizioni di tempo e spazio.

Il partecipante ha quindi accesso ai vari livelli di conoscenza intuitiva che l'universo offre. Ciò che differenzia la Gateway Experience dalle forme di meditazione è il suo uso della tecnica Hemi-Sync che è definita dall'istruttrice del Monroe Institute Melissa Jager come *“uno stato di coscienza*

definito quando i tracciati di un EEG (elettroencefalogramma) di entrambi gli emisferi del cervello sono simultaneamente uguali in ampiezza e frequenza”.

Sebbene l’Hemi-Sync sembri essere piuttosto raro e di breve durata nella coscienza umana ordinaria, Melissa Jager afferma che: *“Le tecniche audio sviluppate da Bob Monroe possono indurre e sostenere l’Hemi-Sync tramite le registrazioni audio guidate, Focus 3, dell’Istituto...”.*

Nota anche che: *“Gli studi condotti da Elmer e Alyce Greene alla Fondazione Menninger hanno dimostrato che un soggetto con 20 anni di formazione nella meditazione Zen potrebbe stabilire costantemente l’Hemi-Sync a volontà, sostenendolo per oltre 15 minuti”.*

Il dottor Stuart Twemlow, psichiatra e ricercatore associato del Monroe Institute, riferisce che: *“Nei nostri studi sull’effetto del sistema di registrazioni audio Monroe sulle onde cerebrali, abbiamo scoperto che queste incoraggiano la focalizzazione dell’energia cerebrale (può essere misurata come con una lampadina, in watt) in una “banda di frequenza” sempre più stretta. Questa focalizzazione dell’energia non è dissimile dal concetto yoga di una concentrazione, che possiamo tradurre in termini occidentali come una determinazione”.* Il dott. Twemlow prosegue osservando che quando l’individuo sperimenta le registrazioni audio oltre il Focus 3, *“... c’è un graduale aumento delle dimensioni delle onde cerebrali che è una misura per calcolare l’energia o la potenza del cervello”.*

6. La lampadina e il laser

Melissa Jager usa una metafora per aiutare a chiarire il processo coinvolto nell’uso di Hemi-Sync in Gateway Experience. Sottolinea che la mente umana nel suo stato naturale può essere paragonata a una normale lampada che disperde energia sotto forma sia di calore che di luce ma in un modo caotico e incoerente diffondendo la sua energia su un’ampia area ma con una profondità piuttosto limitata. D’altra parte, la mente umana sotto la disciplina di Hemi-Sync agisce come un raggio laser che produce un flusso di luce disciplinato.

Il flusso di energia viene proiettato con una coerenza totale di frequenza e ampiezza in modo tale che l’area superficiale di un raggio laser contenga miliardi di volte l’energia concentrata che si trova in una superficie simile sul sole. Gateway presume che una volta che la frequenza e l’ampiezza del cervello umano sono state rese coerenti, è possibile iniziare ad accelerarle entrambe in modo che la mente umana risuoni presto a livelli vibrazionali sempre più elevati.

La mente può quindi portarsi alla sincronizzazione con livelli di energia più sofisticati e rarefatti nell’universo. Si presume che la mente, quando opera a questi livelli sempre più rarefatti, sia in grado di elaborare le informazioni ricevute attraverso la stessa matrice fondamentale con cui dà senso ad un normale input sensoriale del mondo fisico per ottenere un significato in un contesto cognitivo (cioè è in grado di interpretare le informazioni che arrivano da una dimensione differente usando gli stessi canali percettivi e le stesse modalità usate nel mondo fisico: n.d.r.)

Tale significato è solitamente percepito visivamente sotto forma di simboli, ma può anche essere percepito come sorprendenti “lampi di intuizione olistica” o anche sotto forma di scenari che coinvolgono sia la percezione visiva che quella uditiva. I meccanismi mediante i quali la mente esercita la funzione di coscienza saranno affrontati in dettaglio più avanti in questo articolo.

7. Risposta in frequenza

Per ottenere la sincronizzazione degli emisferi cerebrali, la tecnica Hemi-Sync sfrutta un fenomeno noto come “risposta in frequenza” (Frequency Following Response o FFR) il che significa che se un soggetto sente un suono prodotto ad una frequenza che emula uno di quelli associati al

funzionamento del cervello umano, il cervello cercherà di simulare lo stesso schema di frequenza regolando le proprie onde cerebrali in accordo con essa.

Pertanto, se il soggetto è in uno stato completamente sveglio, ma sente frequenze sonore che si avvicinano all'emissione di onde cerebrali a livello *Theta*, il cervello del soggetto tenterà di alterare il suo schema di onde cerebrali dal normale livello *Beta* al livello *Theta*.

Poiché il livello *Theta* è associato al sonno, il soggetto interessato può passare da uno stato completamente vigile ad uno stato di sonno (a condizione che non faccia resistenza a livello cosciente) dato che il cervello proverà ad allineare la sua frequenza d'onda con quella che la persona sta ascoltando.

Poiché queste frequenze delle onde cerebrali sono al di fuori dello spettro dei suoni che possono essere ascoltati normalmente dall'orecchio umano, Hemi-Sync deve produrle sulla base di un altro fenomeno noto come la capacità del cervello di dedurre frequenze tramite battiti binaurali.

Se il cervello umano è esposto a una frequenza nell'orecchio sinistro che è di dieci Hertz al di sotto di un'altra frequenza udibile riprodotta nell'orecchio destro, invece di sentire le due frequenze udibili, il cervello sceglie di "sentire" la differenza tra loro, la frequenza dedotta è conosciuta come "battito binaurale".

Pertanto, avvalendosi del fenomeno FFR e utilizzando la tecnica delle frequenze binaurali, il sistema Gateway utilizza Hemi-Sync e altre tecniche audio che impiegano il fenomeno FFR per indurre una varietà di frequenze che vengono riprodotte in maniera subliminale, cioè solo marginalmente udibili.

L'obiettivo è rilassare l'emisfero sinistro del cervello, porre il corpo fisico in uno stato di sonno virtuale e portare gli emisferi sinistro e destro in coerenza in condizioni progettate per promuovere la produzione di onde cerebrali di ampiezza e frequenza sempre più elevate.

Suggerimenti udibili e forse subliminali di Bob Monroe accompagnano le varie frequenze delle onde cerebrali, che a volte vengono miscelate insieme ad altri suoni, come le onde del mare, per mascherare le frequenze sonore dove lo si desidera. In questo modo, Gateway si sforza di fornire al soggetto gli strumenti con cui può alterare la sua coscienza in base alla sua volontà nel tempo attraverso l'uso ripetitivo delle registrazioni audio in modo da accedere, tramite mezzi intuitivi, a nuove categorie di informazioni non disponibili alla coscienza ordinaria.

8. Ruolo della risonanza

Tuttavia, la coerenza del cervello attraverso l'allineamento alle frequenze binaurali introdotte tramite cuffie stereo è solo una parte del motivo per cui il sistema del Gateway funziona.

È anche progettato per ottenere la quiete fisica caratteristica degli stati meditativi trascendentali profondi che porta ad una completa alterazione della risonanza associata alle frequenze sonore prodotte dal corpo umano normalmente.

Lo yoga, lo zen o la meditazione trascendentale, se praticati abbastanza a lungo, produrranno un cambiamento nella frequenza del suono con cui il cuore umano risona in tutto il corpo.

Secondo Bentov, questo cambiamento nella risonanza deriva dall'eliminazione di ciò che la professione medica chiama "l'eco della biforcazione" in modo che il suono del battito cardiaco possa muoversi in modo sincrono su e giù per il sistema circolatorio, in risonanza armoniosa circa sette volte al secondo. Bentov descrive il ruolo giocato dall'eco della biforcazione come segue:

“Quando il ventricolo sinistro del cuore espelle il sangue, l’aorta, essendo elastica, si gonfia appena oltre la valvola e fa sì che un impulso di pressione viaggi lungo l’aorta. Quando la pressione raggiunge la biforcazione nell’addome inferiore (dove l’aorta si biforca in due per entrare nelle gambe), parte dell’impulso pressorio rimbalza e inizia a risalire l’aorta.

Se nel frattempo il cuore espelle più sangue, e un nuovo l’impulso di pressione sta viaggiando verso il basso, questi due punti di pressione finiranno per entrare in collisione da qualche parte lungo l’aorta e produrranno uno schema di interferenza”.

Mettendo il corpo in uno stato simile al sonno, le registrazioni Gateway raggiungono lo stesso obiettivo della meditazione, in quanto pone il corpo in uno stato così profondamente rilassato che l’eco della biforcazione svanisce lentamente mentre il cuore riduce la forza e la frequenza con cui spinge il sangue nell’aorta. Il risultato è un suono sinusoidale regolare e ritmico che echeggia in tutto il corpo e sale nella testa in risonanza sostenuta. L’ampiezza di questo modello sinusoidale, quando misurata con uno strumento sensibile del tipo sismografo, è circa tre volte la media del volume sonoro prodotto dal cuore quando funziona normalmente.

9. Stimolazione cerebrale

Il modello biomedico di Bentov mostra che questa risonanza è di notevole importanza poiché viene trasmessa direttamente e impatta direttamente sul cervello. La vibrazione risultante viene ricevuta e trasmessa al cervello attraverso il liquido che passa nel terzo ventricolo e il ventricolo sinistro situati sopra il tronco cerebrale. Viene quindi generato un impulso elettromagnetico che stimola il cervello ad aumentare l’ampiezza e la frequenza delle onde cerebrali, proprio come il dott. Twemlow ha osservato nella sua ricerca sugli effetti delle registrazioni di Hemi-Sync.

Inoltre, il cervello è contenuto in una membrana chiamata dura madre (o pachimeninge, ed è la parte più esterna e più spessa) che è, a sua volta, ammortizzata da un sottile strato di fluido situato tra essa e il cranio. Quando la risonanza coerente prodotta dal cuore umano in uno stato di profondo rilassamento raggiunge lo strato fluido che circonda il cervello, crea uno schema ritmico in cui il cervello si muove su e giù approssimativamente da 0,005 a 0,010 millimetri in uno schema continuo.

Il carattere auto-rinforzante del comportamento risonante spiega la capacità del corpo di sostenere questo movimento nonostante il livello minimo di energia coinvolto. In questo modo, l’intero corpo, basato sul proprio micromovimento, funziona come un sistema vibratorio sintonizzato che trasferisce energia in un intervallo compreso tra 6,8 e 7,5 Hertz nella cavità ionosferica terrestre, che a sua volta risuona a circa 7-7,5 Hertz. Di questo processo, Bentov afferma:

“Ciò si verifica a una lunghezza d’onda molto lunga di circa 40.000 Km (quasi il perimetro del pianeta). In altre parole, il segnale generato dal movimento dei nostri corpi viaggerà intorno al mondo in circa un settimo di secondo attraverso il campo elettrostatico in cui siamo immersi. Una lunghezza d’onda così lunga non conosce ostacoli e la sua forza non si attenua di molto anche dopo grandi distanze. Naturalmente, il segnale, passerà attraverso qualsiasi cosa: metallo, cemento, acqua e i campi che compongono il nostro corpo. È il mezzo ideale per trasmettere un segnale di tipo telepatico.”

Di conseguenza, il processo Gateway è progettato per indurre piuttosto rapidamente uno stato di profonda calma all'interno del sistema nervoso, per abbassare significativamente la pressione sanguigna e per far sì che, il sistema circolatorio, lo scheletro e tutti gli altri organi fisici inizino a vibrare in modo coerente a circa 7-7,5 Hertz. La risonanza risultante crea un'onda sonora regolare e ripetitiva che si propaga in consonanza con il campo elettrostatico terrestre.

10. Attrazione energetica

Quando il corpo viene trasformato in un oscillatore coerente che vibra in armonia con il campo elettrostatico circostante, gli esercizi specifici inclusi nelle registrazioni Gateway inducono il partecipante a costruirsi un campo energetico che circonda il suo corpo, presumibilmente usando l'energia del campo terrestre che il corpo ora sta attirando a causa della sua capacità di risuonare con esso.

Questo mette il campo energetico del corpo in omogeneità con l'ambiente circostante e promuove il movimento della sede della coscienza nell'ambiente circostante, in parte in risposta al fatto che le due mediane elettromagnetiche sono ora un unico continuum energetico.

Pertanto, lo stesso processo che sposta il cervello in una coerenza focalizzata a livelli costantemente più alti di frequenza e ampiezza in modo da attirare frequenze analoghe nell'universo per la raccolta dei dati, promuove anche il miglioramento dei livelli di energia corporea fino a un punto adeguato per consentire al soggetto di sperimentare movimenti fuori dal corpo quando è pronto (si parlerà di più su questo argomento più avanti). Inoltre, risuonando con il campo elettromagnetico terrestre, il corpo umano crea un'onda portante sorprendentemente potente per assistere la mente nell'attività di comunicazione con altre menti umane sintonizzate alle stesse frequenze.

11. Coscienza ed energia

Prima che la nostra spiegazione possa procedere oltre, è essenziale definire il meccanismo mediante il quale la mente umana esercita la funzione nota come "coscienza" e descrivere il modo in cui, quella coscienza, opera per dedurre un significato dagli stimoli (sensoriali) che riceve.

Per fare ciò, considereremo prima le caratteristiche fondamentali del mondo materiale in cui viviamo la nostra esistenza fisica, al fine di percepire accuratamente la materia grezza con cui la nostra coscienza deve lavorare.

Il primo punto che va evidenziato è che i due termini, materia ed energia, tendono ad essere fuorvianti se presi per indicare due stati di esistenza distinti e diversi nel mondo fisico che conosciamo. In effetti, se il termine materia è inteso a significare una qualche sostanza solida in contrapposizione all'energia che è intesa come una forza di qualche tipo, allora l'uso della prima è del tutto fuorviante.

La scienza oggi sa che, sia gli elettroni, che ruotano nel campo energetico situato intorno al nucleo dell'atomo, sia il nucleo stesso sono costituiti da nient'altro che griglie di energia oscillanti. La materia solida, nella sua accezione più comune del termine, semplicemente non esiste. Piuttosto, la struttura atomica è composta da griglie di energia oscillanti circondate da altre griglie di energia oscillanti che orbitano a velocità straordinariamente elevate.

Nel suo libro, *Stalking the Wild Pendulum*, Itzhak Bentov ci spiega che, la griglia energetica che compone il nucleo dell'atomo vibra a circa 10^{22} Hertz (che significa 10 seguito da 22 zeri). A 70 gradi Fahrenheit un atomo oscilla alla velocità di 10^{15} Hertz. Un'intera molecola, composta da un numero di atomi legati insieme in un unico campo energetico, vibra nella gamma di 10^9 Hertz. Una cellula umana viva vibra a circa 10^3 Hertz.

Il punto da sottolineare è che l'intero essere umano, il cervello, la coscienza e tutto il resto è, come l'universo che lo circonda, nient'altro che un sistema straordinariamente complesso di campi energetici.

I cosiddetti stati della materia sono in realtà variazioni nello stato di energia e la coscienza umana è una funzione dell'interazione dell'energia in due stati opposti (movimento vs riposo) secondo il modo descritto nel paragrafo seguente.

12. Ologrammi

L'energia crea, immagazzina e recupera significato nell'universo proiettando o espandendosi a determinate frequenze in una modalità tridimensionale creando un modello vivente chiamato ologramma.

Il concetto di ologramma può essere più facilmente compreso utilizzando un esempio citato da Bentov in cui chiede al lettore di visualizzare una ciotola piena d'acqua in cui sono caduti tre sassolini. Mentre le increspature create dall'ingresso simultaneo dei tre ciottoli si irradiano verso l'esterno, verso il bordo della ciotola, Bentov chiede al lettore di visualizzare che la superficie dell'acqua sia come improvvisamente congelata in modo che il moto delle increspature venga preservato in quel dato istante. Il ghiaccio viene rimosso lasciando i tre ciottoli ancora sul fondo della ciotola.

Quindi il ghiaccio viene esposto a una sorgente di luce potente e coerente, come un laser. Il risultato sarà un modello tridimensionale, una rappresentazione della posizione dei tre ciottoli sospesi a mezz'aria.

Gli ologrammi sono in grado di codificare così tanti dettagli che, ad esempio, è possibile prendere una proiezione olografica di un bicchiere di acqua di palude e visualizzarlo sotto ingrandimento per vedere piccoli organismi non visibili ad occhio nudo quando viene esaminato il bicchiere d'acqua stesso.

L'intero concetto di olografia, nonostante le sue implicazioni scientifiche, sono note alla fisica solo da quando i principi matematici sottostanti furono elaborati da Dennis Gabor nel 1947 (in seguito vinse un premio Nobel per il suo lavoro). La dimostrazione in laboratorio del lavoro di Gabor è avvenuta solo anni dopo, in seguito all'invenzione del laser. Come spiega il biologo Lyall Watson;

“Il tipo di luce più pura a nostra disposizione è quella prodotta da un laser; che emette un raggio in cui tutte le onde sono di una frequenza, come quelle prodotte da un ciottolo ideale in uno stagno perfetto. Quando due raggi laser si toccano, producono un modello di interferenza di increspature di luci e ombre che può essere registrato su una lastra fotografica. E se uno dei raggi, invece di provenire direttamente dal laser, viene riflesso prima da un oggetto come un volto umano, il modello risultante sarà davvero molto complesso, ma può ancora essere registrato. La registrazione sarà un ologramma del viso.”

13. La parte codifica il tutto

Di ulteriore importanza è il fatto che anche se lasciamo cadere il nostro ologramma congelato sul pavimento spezzandolo in un certo numero di pezzi, ogni singolo pezzo ricreerebbe l'intera immagine olografica da solo. Più piccolo è il pezzo, più sfocata e distorta sarebbe la proiezione olografica risultante, ma resta il fatto che conterrebbe comunque un'intera proiezione. La chiave per

creare qualsiasi ologramma è che l'energia in movimento deve interagire con l'energia in uno stato di riposo (non movimento). Nell'esempio precedente, i ciottoli rappresentano l'energia in movimento mentre l'acqua (prima della sua agitazione da parte dei ciottoli) rappresenta l'energia in uno stato di riposo. Per attivare o, in effetti, per "percepire" il significato di un ologramma, l'energia (in questo caso, una sorgente di luce coerente come un raggio laser) deve essere fatta passare attraverso il modello di interferenza generato dall'interazione tra l'energia in movimento e l'energia a riposo. Nel semplice esempio fornito da Bentov, questo requisito è stato soddisfatto mantenendo il modello congelato di fronte ad una luce coerente per proiettare l'immagine olografica tridimensionale (il suo "significato") nello spazio. Come ci dice Marilyn Ferguson, editrice del **Brain/Mind Bulletin**:

"Un'altra caratteristica di un ologramma è la sua efficienza. Miliardi di bit di informazioni possono essere memorizzate in uno spazio minuscolo. Il modello della [fotografia] olografica ... è memorizzato ovunque sulla lastra."

14. La matrice della coscienza

L'universo è composto da campi energetici interagenti, alcuni a riposo e altri in movimento. È, di per sé, un gigantesco ologramma di incredibile complessità. Secondo le teorie di Karl Pribram, neuroscienziato della Stanford University e David Bohm, fisico dell'Università di Londra, la mente umana è anche un ologramma che si sintonizza con l'ologramma universale per mezzo di uno scambio di energia, deducendone così il significato e ottenendo lo stato che chiamiamo "coscienza".

Per quanto riguarda gli stati di coscienza espansa o alterata come quelli utilizzati da Gateway, il processo opera nel modo seguente.

Quando l'energia passa attraverso vari aspetti dell'ologramma universale ed è percepita dai campi elettrostatici che compongono la mente umana, le immagini olografiche trasmesse vengono proiettate su quei campi elettrostatici della mente e sono percepite o comprese nella misura in cui il campo elettrostatico è operante ad una frequenza e ampiezza che possono armonizzarsi e quindi "leggere" il modello d'onda del vettore energetico che lo attraversa. I cambiamenti nella frequenza e nell'ampiezza del campo elettrostatico che comprende la mente umana determinano la configurazione e quindi il carattere della matrice energetica olografica che la mente proietta per intercettare il significato direttamente dalle trasmissioni olografiche dell'universo.

Quindi, per dare un senso a ciò che le sta "dicendo" l'immagine olografica, la mente procede a confrontare l'immagine appena ricevuta con se stessa. Nello specifico, lo fa confrontando l'immagine ricevuta con quella parte del proprio ologramma che costituisce la memoria. La coscienza percepisce elaborando le differenze nelle forme geometriche e nella frequenza energetica, (vedi Figura 2). Come afferma lo psicologo Keith Floyd:

"Contrariamente a quello che tutti ritengono, potrebbe non essere il cervello che produce la coscienza, ma piuttosto, la coscienza che crea l'aspetto del cervello..."

15. Cervello in fase

Il processo di coscienza è più facilmente immaginabile se immaginiamo l'input olografico con un sistema a griglia tridimensionale sovrapposto ad esso in modo tale che tutti i modelli energetici contenuti all'interno possano essere descritti in termini di geometria tridimensionale usando la matematica per ridurre i dati in forma bidimensionale.

Bentov afferma che gli scienziati sospettano che la mente umana funzioni su un semplice sistema binario “passa/non passa” come fanno tutti i computer digitali. Pertanto, una volta che sovrappone una matrice tridimensionale alle informazioni olografiche che desidera interpretare e le riduce matematicamente a una forma bidimensionale, può elaborarle completamente usando il suo sistema binario, proprio come un qualsiasi computer costruito dalla mano dell’uomo può elaborare volumi di dati ed effettuare vari confronti tra i dati e le informazioni archiviate nella sua memoria digitale. Le nostre menti operano allo stesso modo, percependo solo per confronto.

Bentoy afferma la proposizione in questo modo:

“La nostra intera realtà è costruita facendo costantemente tali confronti... Ogni volta che percepiamo qualcosa, percepiamo sempre e solo differenze”.

Negli stati di coscienza espansa, l’emisfero destro del cervello umano nel suo modo di funzionamento olistico, non lineare e non verbale funge da matrice o recettore primario per questo input olografico, mentre l’emisfero sinistro (operando in fase o coerenza con il destro) fornisce la matrice secondaria attraverso il suo metodo di funzionamento binario simile a un computer per schermare ulteriormente i dati tramite confronto e ridurli a una forma bidimensionale discreta.

16. Valutazione

Nella misura in cui Gateway riesce a determinare un affinamento nella matrice energetica della mente, riesce ad espandere o alterare la coscienza umana in modo che possa percepire senza ricorrere all’intercessione dei sensi fisici, in modo tale che sempre più dell’ologramma universale (non, ovviamente, accessibile dalla percezione sensoriale) può essere infine percepito e compreso. Marilyn Ferguson ha scritto che le teorie di Pribram e Bohm “*sembrano spiegare tutta l’esperienza trascendentale, gli eventi paranormali e persino le stranezze percettive ‘normali’...*”.

La Ferguson dice riguardo a Pribram:

“Attualmente, sta proponendo un sorprendente, modello ‘del tutto’ che sta generando una notevole eccitazione tra coloro che sono incuriositi dai misteri della coscienza umana. Il suo ‘modello olografico’ sposa la ricerca sul cervello con la fisica teorica; rappresenta la percezione normale e simultaneamente porta le esperienze paranormali e trascendentali fuori dal soprannaturale spiegandoli come parte della natura. Come certe strane scoperte della fisica quantistica, il radicale riorientamento di questa teoria dà improvvisamente un senso ai racconti paradossali dei mistici nel corso dei secoli.”

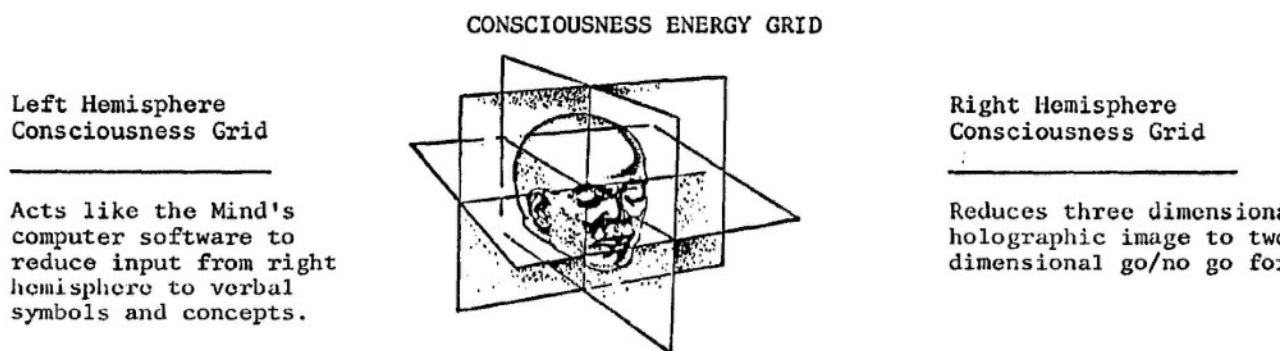
17. Auto cognizione

Per completare il nostro schema del processo mediante il quale la mente raggiunge ed esercita la coscienza, dobbiamo anche descrivere il meccanismo che spiega l’aspetto del pensiero umano che lo differenzia dalla coscienza delle piante o degli animali, cioè l’autocognizione.

Gli esseri umani non solo sanno, ma sanno di sapere. Sono in grado di monitorare il processo del proprio pensiero e mantenerne la consapevolezza. Inoltre, possono condurre una valutazione comparativa, valutando il funzionamento dei loro processi di pensiero rispetto a vari standard “oggettivi” che hanno adottato.

La coscienza umana può farlo perché ha la capacità di duplicare aspetti del proprio ologramma, proiettarli, “percepire” quella proiezione, metterla a confronto con l’aspetto memoria (dove sono memorizzati i suoi standard di valutazione di misura) del proprio ologramma e misurare o “percepire” le differenze usando la geometria tridimensionale e quindi l’impulso binario “passa/non passa” per fornire una cognizione verbale sul sé.

The Functions of Brain Hemispheres in Consciousness



18. Dimensione spazio-tempo

Fino a questo punto la nostra discussione sul processo Gateway è stata relativamente semplice e facile da seguire. Adesso inizia il divertimento. Gateway implica più della semplice percezione di quegli aspetti dell’ologramma universale a cui è possibile accedere nella naturale dimensione spazio-temporale così come la conosciamo.

Spiegare come e perché la coscienza umana può essere portata a trascendere i limiti dello spazio-tempo è il prossimo compito che affronteremo. Per fare questo dobbiamo prima analizzare cosa sono il tempo e lo spazio per capire come la dimensione che costituiscono possa essere trascesa. I fisici definiscono il tempo come una misura dell’energia o della forza in movimento. In altre parole, è una misura del cambiamento.

Tuttavia, affinché l’energia sia in movimento, deve prima essere limitata in qualche modo entro i confini di una sorta di modello vibrazionale in modo che il suo confinamento le dia la capacità di essere contenuta in una posizione specifica che sia distinguibile da altre posizioni (spazio).

L’energia che non è confinata è forza senza limiti, senza dimensione e senza limiti di forma. È l’infinito: non può muoversi perché non c’è niente oltre l’infinito, ed è quindi al di fuori della dimensione del tempo.

È anche oltre lo spazio perché quel concetto implica che una specifica forma di energia sia limitata ad una posizione specifica e sia assente da altre posizioni. Ma se l’energia si trova nello stato dell’infinito, non ci sono confini, nessun “qui” da differenziare rispetto ad un “là”, nessun senso di area. Energia all’infinito significa energia uniformemente estesa senza limiti. Non ha inizio, fine o luogo. È “forza cosciente”, il potere fondamentale e primordiale dell’esistenza senza forma, in uno stato di infinito essere.

Si dice che l’energia all’infinito sia completamente a riposo e, quindi, non può generare ologrammi fintanto che rimane completamente inattiva. Conserva la sua capacità intrinseca di coscienza in quanto può ricevere e percepire passivamente ologrammi generati dall’energia in movimento nelle

varie dimensioni che compongono l'universo creato, ma non può essere percepita dalla coscienza che opera nell'universo attivo (come la coscienza umana).

L'energia in questo stato di infinito inattivo è definita dai fisici, energia nel suo stato assoluto, o semplicemente "l'Assoluto".

Tra l'Assoluto e l'universo "materiale" in cui, noi tutti, sperimentiamo la nostra esistenza fisica ci sono varie dimensioni intermedie alle quali la coscienza umana può, in stati alterati dell'essere, avere accesso. Teoricamente, la coscienza umana può continuare ad espandere gli orizzonti della sua capacità percettiva fino a raggiungere la dimensione dell'Assoluto, a quel punto la percezione si ferma perché l'Assoluto non genera ologrammi di o su se stesso.

19. Dimensioni di intervento

Poiché l'Assoluto è energia cosciente nell'infinito (cioè senza confini), occupa ogni dimensione inclusa quella dimensione spazio-temporale in cui abbiamo la nostra esistenza fisica, ma non possiamo percepirla. Copre tutto come fanno molti dei gradienti o dimensioni intermedie attraverso i quali le energie dell'universo passano nel loro cammino da e verso la loro casa nello stato di infinito (l'Assoluto).

Per entrare in queste dimensioni intermedie, la coscienza umana deve concentrarsi con una coerenza così intensa che la frequenza del modello energetico che comprende quella coscienza (cioè il tracciato delle onde cerebrali) può accelerare fino al punto in cui il modello di frequenza risultante, se visualizzato su un oscilloscopio, apparirebbe praticamente come una linea continua. Il raggiungimento di questo stato di coscienza alterata pone le basi per la percezione delle dimensioni non-spazio-tempo a causa del funzionamento di un principio in fisica noto come distanza di Planck.

Questo è un aspetto della meccanica quantistica che si applica al fatto che qualsiasi frequenza oscillante (come un'onda cerebrale) raggiunge due punti di riposo completo che costituiscono i confini di ogni singola oscillazione (cioè movimento su o giù). Senza questi punti di riposo, un modello d'onda oscillante sarebbe impossibile poiché i punti di riposo sono necessari per consentire all'energia di cambiare direzione e quindi continuare a vibrare tra limiti rigidi.

Ma è anche vero che quando, per un istante infinitamente breve, quell'energia raggiunge uno dei suoi due punti di riposo, "esce fuori" dal spazio-tempo e si unisce all'infinito (vedi Figura 3, pagina successiva).

Quel passaggio critico fuori dallo spazio temporale si verifica quando la velocità dell'oscillazione scende al di sotto di 10^{-33} centimetri al secondo (distanza di Planck). Per usare le parole di Bentov:

"... la meccanica quantistica ci dice che quando le distanze scendono al di sotto della distanza di Planck, che è 10^{-33} cm, entriamo, in effetti, in un nuovo mondo".

Per tornare al nostro caso in questione, il modello d'onda della coscienza umana raggiunge una frequenza così alta che i pattern dei "click-out" si avvicinano così tanto che c'è una continuità virtuale in essi.

Quindi, una parte di quella coscienza è effettivamente postulata per stabilire e mantenere la sua funzione di raccolta di informazioni in quelle dimensioni situate tra lo spazio-tempo e l'Assoluto. Così, mentre il modello quasi continuo di "click-out" si stabilisce in una fase continua a velocità inferiori alla distanza di Planck ma prima di raggiungere lo stato di riposo totale, la coscienza

umana passa attraverso lo specchio dello spazio-tempo alla maniera di Alice che inizia il suo viaggio nel paese delle meraviglie.

L'esperienza Gateway, con la sua tecnica Hemi-Sync associata, è apparentemente progettata, se usata sistematicamente e pazientemente, per consentire alla coscienza umana di stabilire un modello coerente di percezione in quelle dimensioni in cui si applicano velocità inferiori alla distanza di Planck. Questo è vero indipendentemente dal fatto che l'individuo stia esercitando la sua coscienza mentre si trova nel suo corpo fisico o se lo stia facendo dopo aver separato quella coscienza dal corpo fisico (cioè il cosiddetto stato fuori-dal-corpo, detto anche "OBE out-of-body experience" menzionato prima).

20. Particelle subatomiche

Il comportamento delle particelle subatomiche fornisce un interessante esempio del fenomeno del "click out" discusso nei paragrafi precedenti. In un articolo preparato per la rivista Science Digest, il dottor John Gliedman menziona il modo in cui le particelle subatomiche comunicano tra loro una volta che i loro campi energetici vengono legati a causa della collisione tra loro.

La comunicazione in questione è, ovviamente, postulata che si verifichi durante la "fase di click out" nell'oscillazione dei campi energetici comprendenti le particelle subatomiche interessate. È questo che spiega la comunicazione incrociata a quelle che, in termini di velocità spazio-temporale, sembrerebbero coinvolgere velocità maggiori a quella della luce.

In realtà la Teoria della Relatività di Einstein non viene invalidata ma, piuttosto, la comunicazione in questione avviene al di fuori della dimensione spazio-temporale a cui è strettamente confinata la Teoria della Relatività. In particolare, Gleidman ci dice:

"La teoria quantistica postula una sorta di effetto gemello siamese a lungo raggio ogni volta che due particelle subatomiche si scontrano e poi prendono strade diverse. Anche quando le particelle si trovano a metà dell'universo l'una dall'altra rispondono istantaneamente l'una alle azioni dell'altra. E così facendo, violano il divieto della teoria della relatività di ottenere velocità superiori a quelle della luce".

Infatti, per quanto riguarda i tentativi di quantificare ciò che si sa sul comportamento dell'energia in dimensioni apparentemente al di fuori dello spazio-tempo, Bentov parla di:

"... fisici coraggiosi che stanno lavorando su particelle ipotetiche, chiamate 'tachioni', che possono muoversi a velocità superiore alla luce. La velocità dei tachioni inizia appena al di sopra della velocità della luce e arriva fino a velocità infinite".

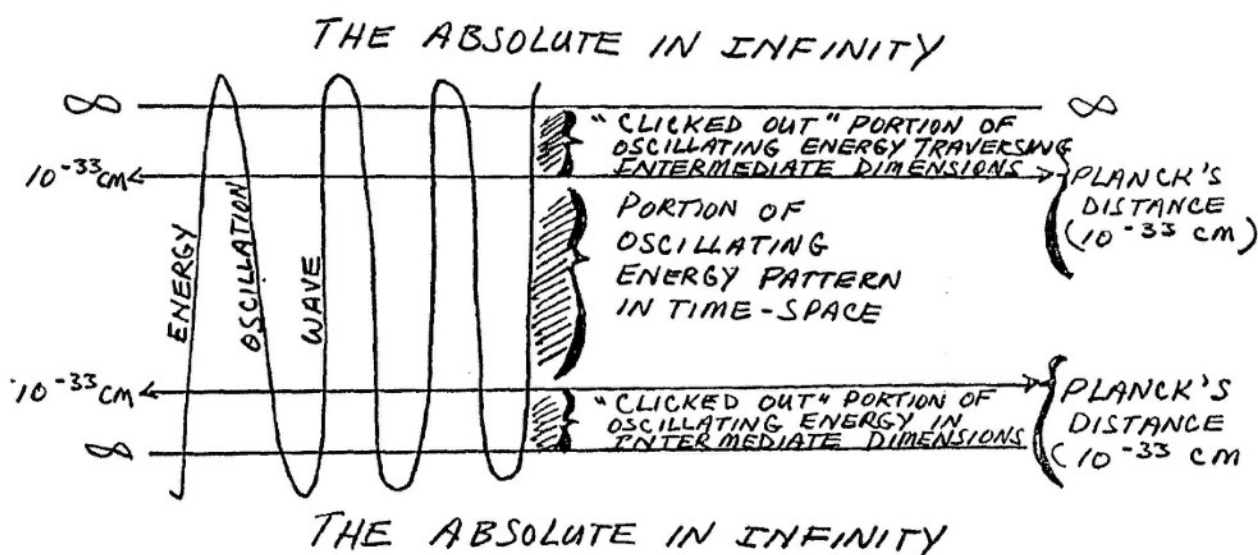
21. Dimensioni intermedie

Ora che abbiamo postulato la legittimità dell'affermazione che le forme energetiche che compongono la coscienza possono andare oltre la dimensione dello tempo-spazio, dobbiamo rivolgere la nostra attenzione alle forme energetiche che abitano quelle dimensioni tra tempo-spazio e l'Assoluto. Così facendo, potremo percepire meglio la forma che assume la "realtà" quando la incontriamo in quelle dimensioni intermedie. In questo contesto, Bentov ci dice che:

“La relazione causale tra gli eventi si interrompe; i movimenti diventano a scatti piuttosto che lisci. Il tempo e lo spazio possono diventare “granulosi” o “solidi”. Forse un pezzo di spazio può essere attraversato da una particella di materia in qualsiasi direzione senza essere necessariamente sincronizzato con un pezzo di tempo. In breve, una coppia di eventi si verificherà nel tempo o nello spazio, la coppia non è collegato in modo causale ma da una fluttuazione casuale”.

Ciò che Bentov intende è che all'interno della dimensione dello spazio-tempo, dove entrambi i concetti si applicano in modo generalmente uniforme, esiste una relazione proporzionale tra di loro. Un certo spazio può essere coperto da energia che si muove sotto forma di particelle o onde in un certo tempo assumendo una velocità specifica virtualmente ovunque nell'universo spazio-temporale. La relazione è chiara e prevedibile.

Tuttavia, nelle dimensioni intermedie oltre lo spazio-tempo le limitazioni imposte all'energia per metterla in uno stato di moto oscillante non sono uniformi come nel nostro universo fisico.



È quindi probabile che si incontrino una miriade di varie distorsioni e incongruenze tali che le nostre belle e chiare assunzioni sulla relazione tra tempo e spazio, come la conosciamo in questa dimensione, non siano più applicabili. Ma ancora più importante, quando la dimensione dello spazio-tempo attuale viene oltrepassata, si ottiene accesso sia al passato che al futuro.

22. Lo stato speciale: esperienza extracorporea

Sebbene la coscienza umana possa, con sufficiente pratica, andare oltre la dimensione dello spazio-tempo e interfacciarsi con altri sistemi energetici in altre dimensioni, l'intero processo è notevolmente facilitato, se quella coscienza riesce a separarsi dal corpo fisico prima che tale interfacciamento venga tentato.

Una volta che un individuo diventa esperto nella tecnica del movimento fuori dal corpo e quindi raggiunge il punto in cui è in grado di uscire dallo spazio-tempo, esso ottiene il vantaggio di uscire

“clicking out” su una parte della sua coscienza potenziata, partendo da una base molto più vicina alle dimensioni con cui desidera comunicare.

In altre parole, poiché sta partendo da un punto “superiore”, per usare un’analogia dal contesto spazio-temporale, quella parte della sua coscienza coinvolta nel “clicking out” avrà molto più tempo per interagire in dimensioni oltre lo spazio-tempo perché è necessario meno tempo per attraversare gli strati intermedi. Inoltre, una volta che l’individuo è in grado di proiettare la sua coscienza oltre lo spazio-tempo, quella coscienza tenderebbe logicamente ad allineare la sua uscita in frequenza con il nuovo ambiente energetico a cui è esposto, aumentando notevolmente la misura in cui la coscienza alterata dell’individuo può essere ulteriormente modificata per ottenere un punto di messa a fuoco molto accentuato e uno schema oscillante molto raffinato.

Di conseguenza, dovrebbe seguire un processo di auto-rinforzo in base al quale più la coscienza, nello stato fuori dal corpo, verrà proiettata oltre la dimensione spazio-temporale, più il suo livello di produzione di energia verrà migliorato, più aumenterà così il potenziale per ulteriori viaggi.

La conclusione provvisoria da trarre è che lo stato fuori dal corpo può essere considerato un modo estremamente efficace per accelerare il processo di potenziamento della coscienza e di interfacciamento con le dimensioni oltre lo spazio-tempo.

Se il praticante della tecnica Gateway scegliesse di concentrarsi sul raggiungimento e lo sfruttamento dell’esperienza extracorporea invece di concentrare i suoi sforzi sull’espansione della sua coscienza esclusivamente da una base fisica, la prima sembrerebbe promettere risultati impressionanti molto più velocemente, e con maggiore successo, rispetto a quest’ultima.

23. Assoluto in prospettiva

A questo punto può essere utile fermarsi e ricapitolare gli aspetti principali del nostro viaggio dallo spazio-tempo al regno dell’Assoluto. Abbiamo parlato a lungo dell’ologramma incredibilmente complesso che viene creato dall’intersezione di schemi energetici generati dalla totalità di tutte le dimensioni dell’universo, spazio-tempo incluso.

Abbiamo evidenziato che le nostre menti costituiscono campi di energia che interagiscono con vari aspetti di questo ologramma per dedurre informazioni che vengono infine elaborate attraverso l’emisfero sinistro del nostro cervello per ridurle a una forma che impieghiamo per il processo che chiamiamo pensiero. Abbiamo capito che questo ologramma è l’incarnazione in forma di energia attiva di una coscienza infinita definita come l’Assoluto.

Assoluto, è il nome che abbiamo assegnato a quel vasto bacino di energia in uno stato di perfetto riposo su cui è stratificato l’universo fisico e da cui proviene. Per inciso, per descriverlo, Bentov usa l’analogia di un mare molto profondo, confrontando le profondità immobili del mare con la dimensione dell’Assoluto mentre assegna le onde sbattute dalla tempesta sopra per rappresentare l’universo fisico con cui abbiamo familiarità.

Le correnti leggermente agitate del mare che si trovano tra la superficie turbolenta e le profondità totalmente immobili rappresentano l’energia nel processo di andare in riposo (cioè avvicinarsi all’infinito) o viceversa di uscire dallo stato di riposo.

24. Dal Big Bang al Toroide

Lavorando sulla teoria del “Big Bang” ampiamente accettata, Bentov presenta un modello concettuale per descrivere il processo di evoluzione spazio-tempo e la posizione relativa

dell'ologramma universale. Quell'ologramma è spesso chiamato "Toroide" perché si ritiene che abbia la forma complessiva di un'immensa spirale autosufficiente.

Basando la sua tesi su studi recenti riguardanti la distribuzione dei quasar (contrazione di QUASi-stellAR radio source, cioè "radiosorgente quasi stellare"), e operando sulla premessa che nell'universo i processi più piccoli tendono ad essere immagini speculari di quelli più grandi (cioè lo schema degli elettroni attorno al nucleo di un atomo specchia il modo in cui i pianeti orbitano intorno ai loro soli, e così via) Bentov postula il seguente scenario.

Prendendo spunto dalla capacità osservata dei quasar di espellere fasci di materia enormemente concentrati dai loro nuclei in una versione controllata e non concentrica del "Big-bang", egli ipotizza che un processo simile si fosse verificato nella generazione dell'universo (vedi Reperto 4, pagina successiva).

Notando che le galassie situate a nord della nostra galassia si stanno allontanando più velocemente di quelle situate a sud, e che quelle a est e ovest sono dimostrabilmente più distanti, Bentov considera questo come una prova sostanziale che il getto di materia che si è espanso nel nostro universo è tornato indietro, piegandosi su se stesso, formando infine una forma ovoidale (ad uovo).

Bentov vede la "materia" nel nostro universo entrare nel modello ovoidale in seguito all'espulsione da un nucleo composto da energia estremamente compressa attraverso un "buco bianco". Alla fine del suo viaggio all'estremità dell'ovoide, la vede uscire attraverso un "buco nero". In tale modello, si osserva che il tempo è una misura del cambiamento che si verifica quando l'energia evolve in nuove forme più complesse mentre progredisce lungo la distanza dal lato del buco bianco del nucleo, attorno al guscio di questo "uovo cosmico" finché non entra nel buco nero.

In altre parole, l'energia - espulsa dall'infinito e confinata entro i limiti dalla coscienza dell'Assoluto - raggiunge forma e movimento in seguito all'espulsione dal buco bianco nella parte superiore dell'uovo, il tempo inizia come misura della cadenza di questo il movimento evolutivo chiamato "realtà", e gira intorno al guscio dell'uovo nel suo viaggio verso il buco nero all'estremità più lontana.

25. Il nostro posto nel tempo

La distribuzione osservata delle galassie suggerisce che il nostro particolare universo si trovi vicino alla sommità dell'uovo cosmico nel punto in cui la materia inizia a ricadere su se stessa, spiegando così il motivo per cui si vede che le galassie a nord si stanno allontanando più rapidamente dato che sono coinvolte nella flessione del flusso di materia verso l'estremità più lontana dell'uovo [vedi figura successiva].

Stratificato su questo uovo cosmico vi è l'Assoluto che sostiene il nucleo irradiante da cui è uscito il getto di materia originale.

Quando il flusso di materia si muove intorno all'ovoide verso la sua destinazione nel buco nero dove sarà riassorbito nel nucleo radiante e quindi nell'Assoluto, genera il modello di interferenza all'interno dell'uovo cosmico che costituisce l'ologramma universale o Toroide.

Poiché il Toroide è generato simultaneamente da materia in tutte le sue varie fasi "temporali", esso riflette lo sviluppo dell'universo nel suo passato, presente e futuro (come verrebbe osservato dalla nostra prospettiva in una particolare fase del tempo). Riflettendo su questo modello, diventa possibile "vedere" come la coscienza umana portata a uno stato sufficientemente alterato (cioè focalizzato) possa ottenere informazioni riguardanti il passato, il presente e anche il futuro poiché esse esistono tutte simultaneamente nel Toroide o ologramma universale (nel caso del futuro tutte le

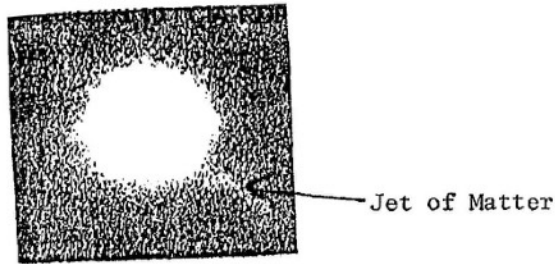


Figure A Photograph of Quasar Emitting Jet of Matter

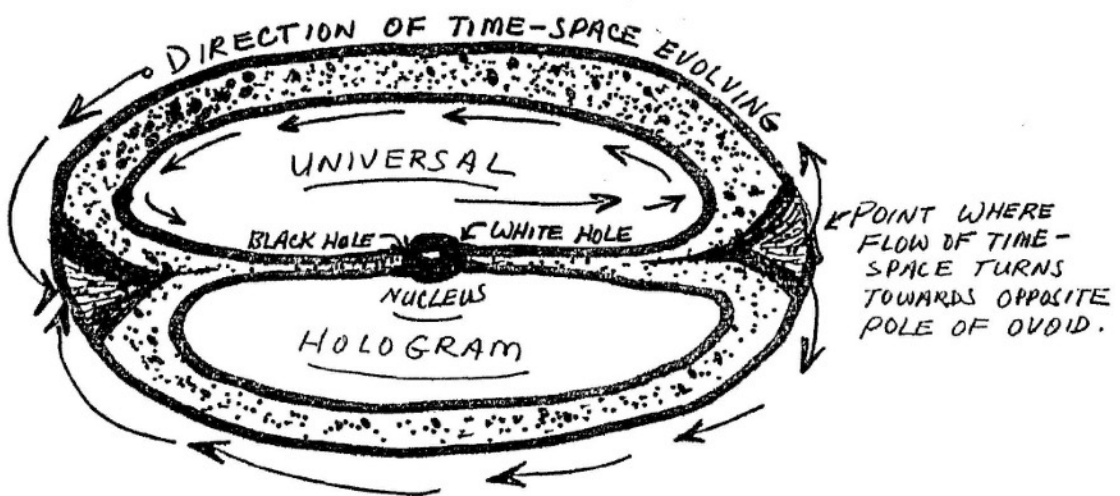


Figure B Diagram of the Cosmic Egg

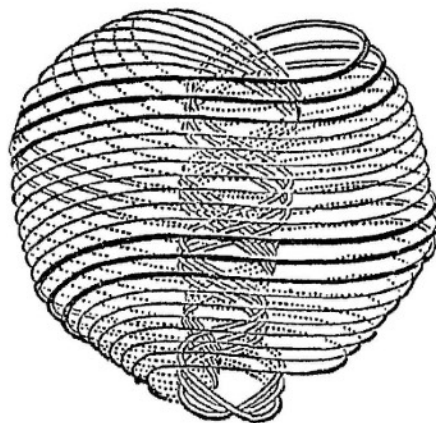
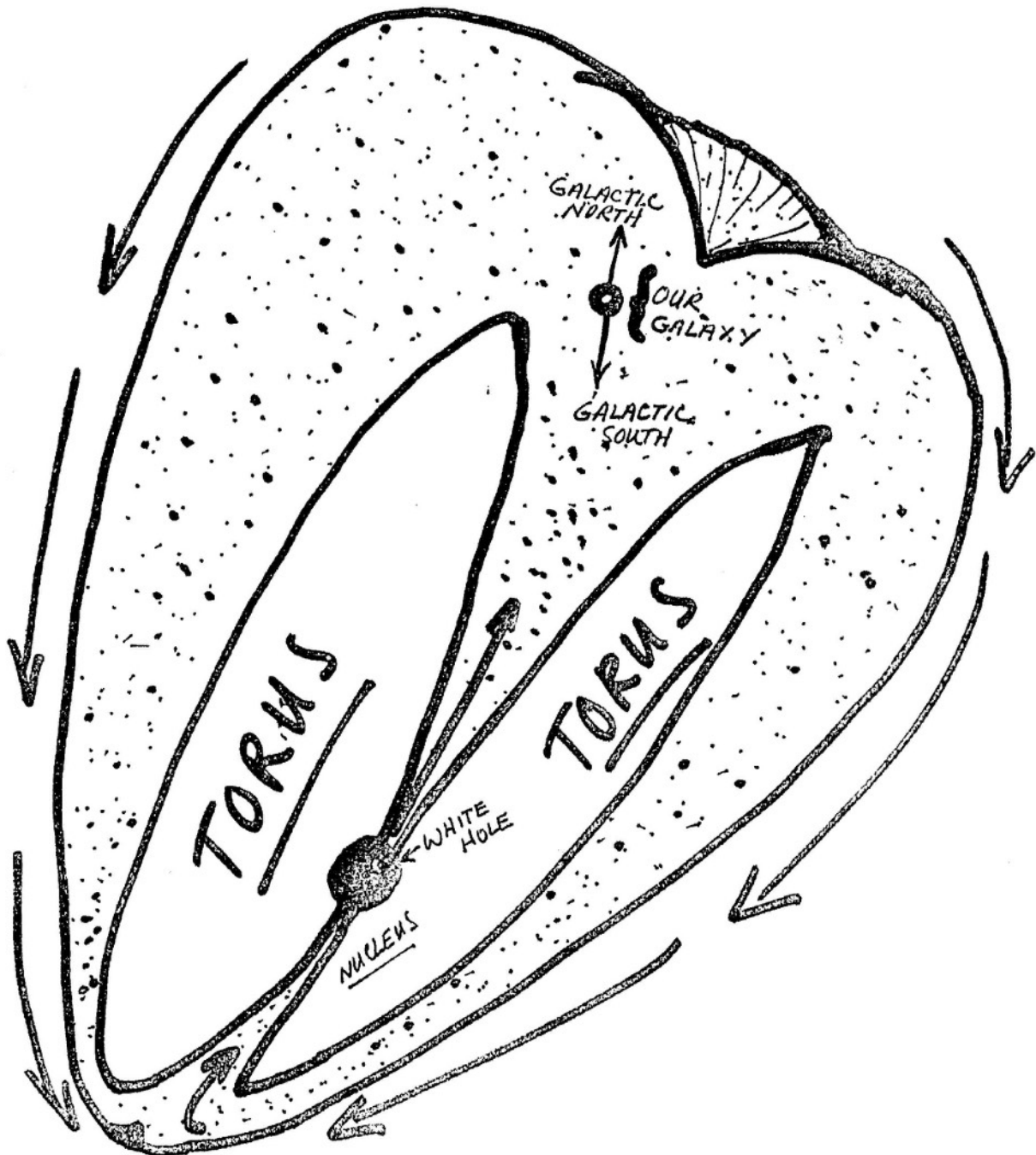


Figure C Stylized Rendition of a Simple Torus

conseguenze del passato e del presente possono essere viste riunirsi nell'ologramma in modo tale che il futuro possa essere previsto o "visto" con totale accuratezza).

Inoltre, è possibile vedere come l'implosione dei modelli energetici si incrocerebbe più volte per creare un ologramma quadridimensionale o Toroide incredibilmente complesso, a forma di spirale come riflesso del modello di evoluzione multidimensionale in via di sviluppo. Tutti i movimenti



delle energie che compongono l'universo lasciano il segno e quindi raccontano la loro storia nel tempo.

26. Qualità della coscienza

Abbiamo notato in precedenza che lo stato fuori dal corpo implica la proiezione di una parte importante del modello energetico che rappresenta la coscienza umana in modo che possa muoversi liberamente attraverso la sfera terrestre ai fini di acquisizione di informazioni o in altre dimensioni al di fuori dello spazio-tempo, forse per interagire con altre forme di coscienza nell'universo.

La coscienza è il principio di organizzazione e sostegno che fornisce l'impulso e la guida per portare e mantenere l'energia in movimento entro un dato insieme di parametri in modo che risulti una realtà specifica. Quando la coscienza raggiunge uno stato di sofisticazione in cui può percepire se stessa (il proprio ologramma), raggiunge il punto di auto-riconoscimento. Gli esseri umani hanno questa forma di coscienza elevata come l'Assoluto, ma nel caso di quest'ultimo, è una funzione

dell'energia e della sua qualità associata di coscienza nell'infinito (onniscienza e onnipotenza nell'unità percettiva).

Quando l'energia ritorna a uno stato di riposo totale nell'Assoluto, ritorna al continuum di coscienza nella pozza di percezione illimitata e senza tempo che risiede lì. Quindi possiamo affermare che, più un sistema energetico è complesso nel suo stato di forma "materiale", più coscienza possiede per mantenere quella realtà.

La nostra coscienza, quindi, è quell'aspetto differenziato della coscienza universale che risiede nell'Assoluto. Rende conto dell'organizzazione dei modelli energetici che costituiscono il nostro corpo fisico ma è nettamente separato e superiore ad esso. Poiché la coscienza esiste completamente separata dalla e al di fuori della realtà, oltre i limiti dello spazio-tempo, essa, come l'Assoluto, non ha né inizio né fine.

La realtà ha sia un inizio che una fine perché è limitata nello spazio-tempo, ma il "Quanto" fondamentale di energia e la sua coscienza associata sono eterni. Quando la realtà finisce, la sua energia costituente ritorna semplicemente all'infinito nell'Assoluto.

27. Coscienza in prospettiva

Avendo accertato che la coscienza umana è in grado di separarsi dalla realtà fisica e interagire con altre intelligenze in altre dimensioni all'interno dell'universo, e che è sia eterna che destinata al ritorno definitivo all'Assoluto, ci troviamo di fronte alla domanda: "Cosa succede allora?"

Poiché la memoria è una funzione della coscienza e quindi gode dello stesso carattere eterno della coscienza che spiega la sua esistenza, bisogna ammettere che quando la coscienza ritorna all'Assoluto porta con sé tutti i ricordi che ha accumulato attraverso l'esperienza nella realtà. Il ritorno della coscienza all'Assoluto non implica, quindi, un'estinzione dell'entità separata che la coscienza ha organizzato e sostenuto nella realtà. Piuttosto, suggerisce una coscienza differenziata che si fonde con e partecipa alla coscienza universale e all'infinità dell'Assoluto senza perdere l'identità separata e la conoscenza di sé accumulata che i suoi ricordi gli conferiscono.

Ciò che perde è la capacità di generare ologrammi di pensiero indipendenti, poiché ciò può essere fatto solo dall'energia in movimento. In altre parole, conserva il potere di percepire ma perde il potere di volontà o di scelta. In cambio, tuttavia, questa coscienza partecipa all'infinito continuum onnisciente della coscienza che è una caratteristica dell'energia nell'eterno presente.

Di conseguenza, è corretto osservare che quando una persona sperimenta lo stato extracorporeo, di fatto, proietta quella scintilla eterna di coscienza e memoria che costituisce la fonte ultima della sua identità per lasciarla entrare e imparare dalle dimensioni sia dentro che fuori il mondo spazio-tempo in cui la sua componente fisica attualmente gode di un breve periodo di realtà.

28. Metodo gateway

Dopo aver contestualizzato la Gateway Experience postulando uno schema strutturale di come e perché sembra funzionare, e dopo aver mostrato cosa è in grado di ottenere, è giunto il momento di esaminare le tecniche specifiche che compongono il processo di formazione Gateway.

Queste tecniche sono progettate per consentire all'utente che ascolta le registrazioni audio Gateway di manipolare gli stati di alta energia che possono essere raggiunti se l'utente continua a lavorare con le registrazioni per un determinato periodo di tempo. La quantità di tempo necessaria per raggiungere gli stati energetici avanzati e per sfruttare appieno le tecniche varia però da individuo a individuo.

La sensibilità del suo sistema nervoso, il suo stato d'animo generale e la misura in cui può aver precedentemente sviluppato esperienza in tecniche correlate come la meditazione trascendentale sono tutti fattori pertinenti che influenzano la velocità alla quale, il soggetto, può aspettarsi di progredire.

Agli sperimentatori, il processo Gateway, inizia insegnando ad isolare i problemi materiali non necessari all'esperienza (come stress, preoccupazioni o altro) grazie alla visualizzazione di in una sorta di dispositivo chiamato "scatola di conversione dell'energia". Successivamente, il partecipante viene introdotto a un metodo per incoraggiare la sua mente e il suo corpo a sforzarsi di raggiungere uno stato di risonanza attraverso la vocalizzazione di un singolo tono, un ronzio monotono e prolungato che crea una sensazione di vibrazione in particolare nella testa. Il soggetto vocalizzerà questa "accordatura di risonanza" come viene chiamata canticchiandola insieme a un ritornello di suoni simili che sono contenuti nelle registrazioni audio Gateway.

Successivamente, il soggetto viene inviato a pronunciare alcune affermazioni, come un'affermazione secondo cui l'individuo si rende conto di essere più di un semplice corpo fisico e che desidera profondamente espandere la sua coscienza, venendo incoraggiato a ripeterla a se stesso mentre la ascolta anche nella registrazione audio Gateway.

29. Introduzione a Hemi-Sync

Dopodiché, viene esposto per la prima volta alle frequenze sonore di Hemi-Sync, ed è incoraggiato a concentrarsi e sviluppare una percezione e un apprezzamento per quei sentimenti risultanti che accompagnano la sincronizzazione delle onde cerebrali.

Segue la tecnica del rilassamento fisico progressivo e sistematico mentre le frequenze Hemi-Sync vengono espanse includendo forme aggiuntive di rumore "rosa e bianco" progettate per mettere il corpo fisico alla soglia virtuale del sonno e per calmare l'emisfero sinistro della mente mentre alza l'emisfero destro a uno stato di maggiore attenzione.

Una volta ottenuto tutto ciò, il partecipante è invitato a immaginare la creazione di un "pallone energetico" composto da un flusso di energia che inizia al centro della sommità della testa e si estende in tutte le direzioni fino ai piedi. L'energia coinvolta in questo flusso quindi procede verso l'alto attraverso il corpo e torna indietro nel modello del palloncino.

Il "pallone energetico", che crea un modello che ricorda molto l'uovo cosmico discusso in precedenza, non solo migliora il flusso di energia corporea e incoraggia il raggiungimento precoce di uno stato di risonanza adeguato, ma è anche progettato per fornire protezione contro entità coscienti che possiedono livelli di energia inferiori che il partecipante potrebbe incontrare nel caso in cui raggiunga uno stato extracorporeo.

Serve anche a scopo precauzionale nell'improbabile caso che la prima esperienza fuori dal corpo del partecipante implichi la proiezione diretta al di fuori della sfera terrestre.

30. Tecniche avanzate

Dopo aver raggiunto il Focus 10, il partecipante è ora pronto a sforzarsi di raggiungere uno stato di consapevolezza sufficientemente espansa per iniziare effettivamente a interagire con dimensioni oltre quelle associate alla sua esperienza della realtà fisica. Questo stato è chiamato Focus 12 e implica sforzi coscienti da parte sua, mentre ulteriori forme di "rumore rosa e bianco" entrano nel flusso sonoro diretto nelle sue orecchie dal nastro del Gateway. Una volta che il partecipante ha raggiunto questo stato di consapevolezza notevolmente espansa, è pronto per iniziare a impiegare una serie di tecniche o "strumenti" specifici, come li caratterizza il Monroe Institute, che gli

consentono di manipolare la propria consapevolezza ampliata per ottenere un feedback pratico, utile e di valore per promuovere la scoperta di sé e la crescita personale. Le tecniche specifiche coinvolte sono descritte individualmente di seguito.

- A. **Risoluzione dei problemi.** Questa tecnica implica, l'identificazione dei problemi fondamentali che l'individuo desidera vedere risolti, la focalizzazione e il riempimento della propria consapevolezza espansa con la percezione di questi problemi per proiettarli infine nell'universo. In questo modo, l'individuo si avvale dell'assistenza di quello che il Monroe Institute chiama il suo "Sé superiore", in altre parole la sua coscienza espansa, per interagire con l'ologramma universale ed ottenere le informazioni necessarie per risolvere il problema. Questo approccio può essere utilizzato per risolvere difficoltà personali, problemi tecnici nel campo della fisica, matematica, problemi amministrativi pratici e così via. Le risposte alla tecnica di risoluzione dei problemi possono essere ricevute quasi immediatamente, ma spesso si basano sullo sviluppo dell'intuizione che arriverà nei prossimi due o tre giorni. Spesso la risposta si presenta sotto forma di un'improvvisa percezione olistica in cui l'individuo scopre improvvisamente di conoscere semplicemente la risposta in tutte le sue ramificazioni e completamente nel contesto, a volte senza nemmeno essere in grado di tradurre la sua nuova percezione in parole, almeno inizialmente. In alcuni casi, la risposta può anche arrivare sotto forma di simboli visivi che l'individuo "vedrà" con la sua mente mentre è nello stato Focus 12 e che dovrà interpretare dopo essere tornato alla coscienza normale.
- B. **Modellazione.** Questa tecnica implica l'uso della coscienza per raggiungere alcuni obiettivi desiderati che possono riguardare il mondo fisico, il campo emotivo o quello intellettuale. Questa tecnica implica la concentrazione sull'obiettivo desiderato (mentre si è nello stato di Focus 12), la sua estensione dalla percezione dell'individuo all'intera coscienza espansa e la sua proiezione nell'universo con l'intenzione che l'obiettivo desiderato sia già una questione certa e raggiunta, destinata ad essere realizzata nei tempi previsti.

Questa particolare metodologia si basa sulla convinzione che i modelli di pensiero generati dalla nostra coscienza, in uno stato di consapevolezza espansa, creino ologrammi che rappresentino la situazione che desideriamo realizzare e, così facendo, stabiliscono le basi per l'effettiva realizzazione di tale obiettivo. Una volta che l'ologramma generato dal pensiero dell'obiettivo ricercato si è stabilito nell'universo, esso, diventa un aspetto della realtà che interagisce con l'ologramma universale per la realizzazione dell'obiettivo desiderato che potrebbe, in altre circostanze, non verificarsi mai.

In altre parole, la tecnica del modellamento riconosce il fatto che, poiché la coscienza è la fonte di tutta la realtà, i nostri pensieri hanno il potere di influenzare lo sviluppo dello spazio-tempo che noi chiamiamo "realtà" a condizione che quei pensieri siano proiettati con un'intensità adeguata. Tuttavia, più è complicato l'obiettivo ricercato, cioè quanto più radicalmente si allontana dalla nostra realtà attuale, maggiore sarà il tempo richiesto dall'ologramma universale per riorientare la nostra sfera di realtà in modo da soddisfare i nostri desideri. I formatori dell'istituto Monroe mettono in guardia dal tentare di forzare il ritmo di questo processo perché l'individuo potrebbe riuscire a dislocare la sua realtà esistente con conseguenze drastiche.

- C. **Respirazione sul colore.** La tecnica successiva è chiamata respirazione sul colore ed è progettata per utilizzare la consapevolezza espansa e l'attenzione altamente focalizzata,

associata allo stato del Focus 12, per immaginare vari colori in modo particolarmente intenso e vivido in modo da usarli per risuonare con essi e di conseguenza attivare le relative energie sul nostro corpo.

Fondamentalmente, in termini di applicazione pratica, è una tecnica curativa che ha lo scopo di ripristinare il corpo e di potenziarne le capacità fisiche, riequilibrando, rivitalizzando e risintonizzando i flussi energetici corporei. Si basa sul principio che il campo elettromagnetico del corpo è in grado di alterare il proprio schema di risonanza in modo da prendere energia dal campo elettrostatico terrestre per i propri fini. I vari colori visualizzati nella tecnica immaginativa indicano alla mente quali frequenze e quali ampiezze specifiche sono desiderate per innescare le successive alterazioni nei modelli di flusso di energia corporea.

Che il colore abbia la capacità di influenzare la mente umana è ben noto e l'efficacia del colore in certi tipi di guarigione è un fatto dimostrabile. Ad esempio, l'applicazione di una luce blu intensa a un'area di tumescenza fisica porta a una riduzione relativamente rapida e facilmente osservabile del gonfiore mentre il rosso e, in misura minore, il giallo hanno l'effetto opposto. Tuttavia, nell'applicazione Hemi-Sync della tecnica le sorgenti luminose esterne non sono coinvolte ma, piuttosto, la mente è l'unico agente di guarigione e rivitalizzazione.

- D. **Strumento della barra di energia.** Le bacchette magiche e gli scettri incantati hanno fatto parte del folklore e delle pratiche occulte di molte culture. Bastoni magici o scettri, portati da monarchi e sommi sacerdoti, si ripetono con una tale frequenza nella storia delle epoche passate da suggerire che, per lo meno, questi oggetti siano un qualche tipo di simbolo archetipico che la mente umana sembra apprezzare, probabilmente in maniera subliminale.
- In ogni caso, la tecnica dello strumento della "barra di energia" consiste nell'immaginare intensamente un piccolo punto di luce pulsante che il partecipante carica nella sua immaginazione con enorme energia enorme fino a renderlo virtualmente pulsante. Il partecipante quindi estrude il punto, formando un cilindro di energia scintillante e vibrante che utilizza quindi per incanalare la forza dall'universo a parti del suo corpo a scopo di guarigione e rivitalizzazione.
- E. **Visualizzazione remota.** Inoltre, lo strumento della barra di energia viene anche utilizzato come portale per avviare una tecnica chiamata "visualizzazione remota". In questo contesto, il partecipante trasformerà la sua barra di energia in un vortice vorticoso attraverso il quale invia la sua immaginazione alla ricerca di nuove intuizioni o illuminazioni. Il simbolismo del vortice sembra essere quello di indurre il subconscio e trasmettere istruzioni su ciò che il partecipante desidera fare, ma che in termini di simboli non verbali, l'emisfero destro della mente è in grado di comprendere.
- F. **Mappa del corpo vivente.** L'applicazione di questa tecnica fornisce una amplificazione dello strumento della barra di energia come mezzo per curare aree specifiche del corpo umano. Si immagini la configurazione del corpo del partecipante e quindi i vari sistemi principali, come il sistema nervoso e circolatorio, con colori appropriati entro i confini del contorno tenuto nell'immaginazione. Lo strumento della barra energetica viene quindi applicata per il bilanciamento, il ripristino energetico e la guarigione in qualsiasi modo il partecipante desideri. Nel processo, il partecipante visualizza vari flussi di energia colorata che fluiscono dallo strumento nel sistema di organi o nell'area su cui viene eseguita l'applicazione rivitalizzante o curativa. Poiché i colori sono il risultato di diverse lunghezze d'onda della luce, vale a dire energia a varie frequenze, questa tecnica opera sul presupposto che, poiché il corpo umano è

composto di energia, può essere vitalizzato e guarito mediante l'applicazione additiva di energia aggiuntiva, la quale, verrà applicata nella forma appropriata automaticamente.

- G. **Focus 15: Viaggio nel passato.** Tutte le tecniche precedenti sono condotte al livello di consapevolezza espansa noto come Focus 12. Tuttavia, la tecnica del viaggio nel tempo passato implica un'ulteriore espansione della coscienza attraverso l'inclusione di ulteriori livelli sonori sulle registrazioni audio di Hemi-Sync. Alcuni suoni sono probabilmente semplicemente un'intensificazione delle frequenze Hemi-Sync di base, progettati per modificare ulteriormente la frequenza e l'ampiezza delle onde cerebrali. Altri aspetti degli schemi sonori aggiunti sembrano essere progettati per fornire suggerimenti sottili, quasi subliminali alla mente su ciò che si desidera attraverso un'ulteriore espansione della coscienza, in modo da supportare i suggerimenti e le istruzioni verbali contenute anche nelle registrazioni audio.

Anche le istruzioni sono altamente simboliche, con il tempo visualizzato come un'enorme ruota nell'universo con vari raggi ciascuno dei quali dà accesso a una parte diversa del passato del partecipante. Il Focus 15 è uno stato molto avanzato ed è estremamente difficile da raggiungere. Durante un corso di formazione, della durata di circa sette giorni, su Gateway Experience, probabilmente meno del cinque per cento di tutti i partecipanti, riuscirà a raggiungere effettivamente lo stato di Focus 15. Tuttavia, i formatori del Monroe Institute affermano che, con una pratica adeguata, alla fine il Focus 15 possa essere raggiunto da tutti.

Affermano inoltre che non solo la storia passata dell'individuo è disponibile per l'esame da parte di chi ha raggiunto il Focus 15, ma che sia possibile accedere anche ad altri aspetti del passato con cui l'individuo stesso non ha avuto alcun collegamento.

- H. **Focus 21: Il futuro.** L'ultimo e il più avanzato di tutti gli stati Focus associati al programma di formazione Gateway prevede il movimento al di fuori dei confini del tempo-spazio ma con attenzione alla scoperta del futuro piuttosto che del passato. L'individuo in grado di raggiungere questo stato ha raggiunto un livello veramente avanzato. Tranne che in circostanze insolite, probabilmente non è raggiungibile se non da coloro che si sono auto-condizionati attraverso una lunga pratica della meditazione o da coloro che hanno sperimentato a lungo e con duro impegno l'uso delle registrazioni audio di Hemi-Sync per un periodo variabile di mesi se non addirittura di anni.

31. Il movimento fuori dal corpo (OBE)

Ho conservato all'ultimo questo straordinario fenomeno per una discussione dettagliata a causa dell'interesse che suscita e delle circostanze speciali implicate nella sua realizzazione.

Il Monroe Institute sottolinea che il programma Gateway non è stato istituito esclusivamente allo scopo di consentire ai partecipanti di ottenere lo stato di OBE (Out-of-Body-Experience o esperienza fuori dal corpo) né il programma garantisce che la maggior parte dei partecipanti riuscirà a farlo durante il corso della formazione presso l'Istituto.

Infatti solo una registrazione audio, tra le tante che compongono la Gateway Experience, è dedicata alle tecniche coinvolte nel movimento fuori dal corpo. Fondamentalmente, queste tecniche sono semplicemente progettate per rendere più facile per l'individuo raggiungere lo stato "fuori dal corpo" quando il suo schema di onde cerebrali e i livelli di energia personali hanno raggiunto un punto in cui è in apparente armonia con l'ambiente elettromagnetico circostante in modo tale da sentire che si è raggiunta la soglia dove la separazione è una possibilità effettiva.

Per facilitare il raggiungimento dello stato fuori dal corpo, Bob Monroe, il fondatore del Monroe Institute, viene citato in un recente articolo in una rivista dove afferma che, per aiutare il partecipante, in una particolare registrazione audio di Hemi-Sync interessata a quella tecnica vengano impiegati segnali Beta di “circa 2.877,3 Hertz”.

Poiché da 30 a 40 Hertz è considerato l'intervallo normale per i segnali delle onde cerebrali Beta (quelli associati allo stato di veglia), è evidente che il Monroe Institute è convinto che un innalzamento di emissione di quelle frequenze promuova stati alterati di coscienza, considerandolo un fattore importante nell'assistenza al raggiungimento di stati extracorporei.

Le attuali tecniche impiegate per separarsi dal corpo comportano manovre semplici come il rotolamento, il sollevamento come un palo del telefono in cui l'individuo si separa in modo rigido e capovolto (in modo tale che si ritrova sull'attenti ai piedi del corpo fisico) o scivolando fuori attraverso entrambe le estremità del suo corpo.

32. Ruolo del sonno REM

È interessante notare che Bob Monroe, il 7 maggio 1983, informò una delle sue classi Gateway che un suo ex-trainer operante a Charlottesville, in Virginia, scoprì che poteva garantire l'uscita fuori dal corpo portando i partecipanti in un uno stato di sonno con rapido movimento degli occhi (REM) e quindi utilizzare la tecnica del nastro audio Hemi-Sync. Questo potrebbe essere in funzione del fatto che la maggior parte, se non tutte le persone, presumibilmente entra in uno stato extracorporeo durante il sonno REM.

Il sonno REM è il livello più profondo possibile del sonno ordinario e implica il completo disimpegno delle funzioni della corteccia motoria del corpo dal collo in giù e la soppressione quasi completa della coscienza nell'emisfero cerebrale sinistro. L'effetto di ciò è quello di mettere il corpo in uno stato di completa immobilità per quanto riguarda la struttura muscolare scheletrica, favorendo così ulteriormente lo stato di profondo riposo necessario per eliminare l'eco della biforcazione. Inoltre, lascia l'emisfero destro del cervello libero di rispondere alle istruzioni e ai suggerimenti contenuti nel nastro audio Gateway.

Tuttavia, l'uso dei nastri Hemi-Sync a questo punto può essere un fattore minore per ottenere effettivamente lo stato fuori dal corpo, in quanto si tratterebbe più di focalizzare il cervello con sufficiente intensità, in modo che il ricordo di aver naturalmente raggiunto lo stato corporeo venga portato nello stato di veglia. In effetti, si può anche ipotizzare che alcuni sogni associati a livelli profondi di sonno siano in realtà funzioni dello stesso tipo di coscienza alterata coinvolta nell'interazione con l'universo che gioca un ruolo in tutti gli stati Focus 12, 15 e 21 sopra descritti.

La differenza tra questi stati e la condizione della mente nel sonno REM sembra essere che l'emisfero sinistro è quasi totalmente disimpegnato in quest'ultima esperienza in modo tale che la memoria di ciò che è stato raggiunto negli stati alterati di coscienza di solito non può essere recuperata dal desiderio cosciente perché l'emisfero sinistro non ha alcuna conoscenza della sua esistenza o della sua posizione nell'emisfero destro.

Certo, alcune persone possono essere addestrate a ricordare i loro sogni di stato REM attraverso un intenso condizionamento nello stato di veglia, ma anche questo potrebbe essere più una funzione dello stabilire percorsi nell'emisfero destro a cui l'emisfero sinistro può accedere dopo il rientro nello stato di veglia di quanto non sia un'indicazione di qualsiasi coinvolgimento cosciente specifico dell'emisfero sinistro nel processo durante il sonno REM.

In ogni caso, le tre condizioni apparenti richieste per indurre volontariamente uno stato extracorporeo nella maggior parte degli individui sembrano essere: (1) raggiungimento di uno stato di quiete profonda nel corpo tale che l'eco della biforcazione svanisca iniziando a risuonare a circa 7 Hertz, (2) la sincronizzazione dei due modelli d'onda dell'emisfero cerebrale e (3) la successiva stimolazione dell'emisfero destro della mente per raggiungere uno stato di maggiore vigilanza (che, ovviamente, interferisce con la sincronizzazione dell'emisfero cerebrale ma non fino al punto in cui è stato stabilito un livello sufficiente di gamma di frequenze potenziate per aiutare a raggiungere lo stato fuori dal corpo).

33. Potenziale di raccolta delle informazioni

Il potenziale di acquisizione di informazioni, associato allo stato fuori dal corpo, è fonte di massima attenzione dal punto di vista dello sviluppo di applicazioni pratiche per la tecnica Gateway.

Sfortunatamente, sebbene lo stato extracorporeo possa apparentemente essere raggiunto da molte persone senza un eccessivo dispendio di tempo o impegno, gli scopi a cui può essere destinato sono attualmente limitati dal fatto che sebbene gli individui in quello stato possano viaggiare ovunque istantaneamente, sia nella sfera terrestre che in altre, la distorsione dell'informazione nel primo caso rimane una delle principali preoccupazioni.

Ad oggi, secondo uno dei formatori del Monroe Institute, sono stati condotti numerosi esperimenti che coinvolgono persone che si spostano da una costa all'altra (del continente americano) nello stato fuori dal corpo per leggere una serie di dieci numeri generati da un computer in un laboratorio universitario. Sebbene la maggior parte di loro abbia acquisito un numero sufficiente di cifre da rendere chiaro che la loro coscienza era presente, nessuno è mai riuscito a ottenere tutte e dieci le cifre corrette.

Questo fenomeno sembra essere in funzione del fatto che la realtà fisica del presente non è l'unica influenza olografica che l'individuo può sperimentare in uno stato extracorporeo. Vi sono anche modelli energetici lasciati da persone o eventi che si verificano nello stesso sito fisico visualizzato, ma nel passato piuttosto che nel presente. Inoltre, poiché i pensieri sono il prodotto di modelli energetici e gli schemi energetici sono realtà, può anche essere possibile che gli individui, mentre si trovano nello stato "fuori dal corpo", possano incontrare "forme pensiero" che si mescolano con la realtà fisica e che queste non siano facilmente differenziabili.

Infine, come scrive Melissa Jager, c'è un'altra potenziale area problematica, nel senso che gli ologrammi possono essere visualizzati pseudoscopicamente, vale a dire dentro e fuori o all'indietro così come possono anche essere visti nella giusta prospettiva. Alcune delle distorsioni che si verificano possono infine rivelarsi riconducibili a questa causa perché nello stato fuori dal corpo un individuo può percepire i modelli energetici olografici emessi da persone o cose che interagiscono nella realtà spazio-temporale in una forma alquanto distorta.

34. Considerazioni sul sistema di credenze

Nel 1967, Alexandra David-Neel e Llama Yongden scrissero un libro intitolato "*Insegnamenti orali segreti nelle sette buddiste tibetane*", da cui è tratta la seguente citazione:

"Il mondo tangibile è movimento, dicono i Maestri, non una raccolta di oggetti in movimento, ma il movimento esso stesso. Non esistono oggetti "in movimento", è il movimento che costituisce gli oggetti che ci appaiono. Essi non sono altro che movimento.

Questo movimento è una successione continua e infinitamente rapida di lampi di energia (in tibetano “tsal” o “shoug”). Tutti gli oggetti percepibili ai nostri sensi, tutti i fenomeni di qualsiasi tipo e qualunque aspetto possano assumere, sono costituiti da una rapida successione di eventi istantanei”.

La descrizione classica dell’ologramma universale si trova in un sutra indù che dice:

“Nel paradiso di Indra si dice che ci sia una rete di perle disposte in modo tale che se ne guardi una vedrai tutte le altre riflesse in essa”.

Ho citato questa citazione perché mostra che il concetto di universo che almeno alcuni fisici stanno arrivando ad accettare sia identico nei suoi aspetti essenziali a quello noto ad una élite erudita, con cultura di alto livello, di determinate civiltà del mondo antico. Il concetto di “uovo cosmico”, ad esempio, è ben noto agli studiosi che hanno familiarità con gli antichi scritti delle religioni orientali.

Né le teorie presentate in questo articolo sono in contrasto con i principi essenziali del flusso di pensiero giudaico-cristiano. Il concetto di realtà visibile (cioè il mondo “creato”) come emanazione di una divinità onnipotente e onnisciente che è completamente inconoscibile nel suo stato primario dell’essere. L’Assoluto a riposo nell’infinito è un concetto uscito direttamente dalla filosofia mistica ebraica. Anche il concetto cristiano della Trinità traspare dalla descrizione dell’Assoluto presentata in questo documento.

La descrizione dell’energia totalmente a riposo, nell’infinito si adatta al concetto metafisico cristiano del Padre mentre l’infinita autocoscienza residente in quell’energia che fornisce la forza motrice della volontà per mettere in moto una parte di quell’energia per creare la realtà corrisponde al Figlio.

Questo perché per raggiungere l’autocoscienza, la coscienza dell’Assoluto deve proiettare un ologramma di se stesso e quindi percepirlo. Quell’ologramma è un’immagine speculare dell’Assoluto nell’infinito, esiste ancora al di fuori del tempo e dello spazio, ma è a un passo dall’Assoluto ed è l’agente effettivo di tutta la creazione (di tutta la realtà). E l’eterno pensiero o concetto di sé che risulta da questa autocoscienza serve il... [testo interrotto o “omissis” - manca tutta la pagina 25, purtroppo!]

37. Aspetto motivazionale

(Credo faccia riferimento al paragrafo precedente mancante) È una procedura passo passo che implica una pratica ripetitiva delle tecniche, utilizzando ogni nuova intuizione come mezzo per penetrare più profondamente durante le sessioni di pratica successive. Ma il tasso di progresso appare molto più veloce con l’approccio Gateway rispetto alla classica meditazione trascendentale o altre forme di autodisciplina mentale, tanto che, anche se i suoi orizzonti sembrano essere così ampi, la disciplina necessaria per praticarla sembrerebbe essere entro le capacità persino dell’impaziente, “orientata solo ai risultati” e scettica società moderna.

A differenza dello yoga e di altre forme di disciplina mentale, Gateway non richiede una pazienza infinita, la totale sottomissione personale e la fede in un sistema di disciplina progettato per assorbire tutte le energie dell’individuo per la maggior parte della vita. Piuttosto, inizierà a produrre almeno risultati minimi in un tempo relativamente breve in modo tale che sia disponibile un feedback sufficiente per motivare e stimolare l’individuo a continuare a lavorare con esso.

In effetti, la velocità con cui un individuo può aspettarsi di progredire non sembra essere in funzione del numero di ore trascorse a praticare piuttosto quanto una questione di velocità con cui egli diviene in grado di utilizzare le intuizioni acquisite, rilasciando quindi ansie e stress all'interno di mente e corpo.

Questi punti di blocco energetico (ansia e stress) sembrano fornire le principali barriere al raggiungimento degli stati energetici avanzati e della concentrazione mentale necessari per una rapida progressione.

Quanto più compulsivo e tanto più “teso” risulterà un individuo all'inizio, più ostacoli incontrerà inizialmente per raggiungere un'esperienza profonda o immediata, ma quando le intuizioni iniziano ad arrivare e i blocchi iniziano a dissolversi, la via da seguire diventa sempre più chiara e il valore di Gateway si sposta dallo status di questione di valutazione intellettuale a quello di esperienza personale.

38. Conclusione

Esiste una base solida e razionale in termini di parametri della scienza fisica per considerare Gateway plausibile in termini di obiettivi essenziali. Le intuizioni intuitive, di natura non solo personale, ma anche pratica e professionale sembrerebbero rientrare nei limiti delle ragionevoli aspettative.

Tuttavia, un approccio graduale per entrare nella Gateway Experience in una modalità accelerata sembrerebbe essere necessario se il tempo necessario per raggiungere stati avanzati di coscienza alterata deve essere portato entro limiti più gestibili dal punto di vista di stabilire uno sfruttamento a livello di organizzazione del potenziale di Gateway. L'approccio più promettente suggerito nello studio precedente prevede i seguenti passaggi:

- A. Iniziare utilizzando le registrazioni audio Gateway Hemi-Sync per ottenere una migliore messa a fuoco del cervello e per indurre la sincronizzazione degli emisferi.
- B. Quindi aggiungi forti frequenze tipiche del sonno REM per indurre la quiescenza del cervello sinistro e un profondo rilassamento fisico.
- C. Fornire suggestioni ipnotiche progettate per consentire a un individuo di potersi indurre, a piacimento, in uno stato autoipnotico profondo.
- D. Usare la suggestione autoipnotica per ottenere una maggiore focalizzazione di concentrazione e motivazione nel progredire rapidamente attraverso gli esercizi Focus 12.
- E. Ripetere quindi i passaggi A e B dopo aver utilizzato il suggerimento autoipnotico che si verificherà dall'esperienza “fuori dal corpo”.
- F. Ripetere il passaggio E per ottenere la facilità nell'ottenere uno stato extracorporeo sotto controllo cosciente. Altera la suggestione ipnotica per sottolineare la capacità di controllare consapevolmente i movimenti fuori dal corpo e mantenerli anche dopo la fine dello stato di sonno REM.
- G. Approccio agli obiettivi Focus 15 e 21 (fuga dallo spazio-tempo e interazione all'interno di nuove dimensioni) attraverso l'esperienza di viaggi fuori dal corpo.
- H. Utilizzare un approccio multi-focus per risolvere il problema della distorsione nei viaggi di raccolta di informazioni terrestri. Questo approccio prevede l'uso di tre individui nello stato fuori dal corpo, uno che osserva l'oggetto target qui, nello spazio-tempo, uno che lo guarda al

Focus 15 mentre scivola nel passato immediato e uno che lo guarda al Focus 21 mentre scivola dall'immediato futuro. Debrief di tutti e tre e confronto dei dati raccolti dai tre punti di vista. Se si ha cura di assicurare che tutti e tre escano dal corpo insieme, nello stesso ambiente, i loro sistemi energetici di coscienza dovrebbero risuonare in un'oscillazione simpatica. Possono quindi sintonizzarsi sullo stesso bersaglio su diversi piani (dimensioni) con maggiore efficacia.

- I. Incoraggiare la ricerca della piena conoscenza di sé da parte di tutti gli individui coinvolti negli esperimenti precedenti per migliorare l'obiettività nell'osservazione e nel pensiero fuori dal corpo e per rimuovere i blocchi energetici personali che possono ritardare un rapido progresso.
- J. Siate intellettualmente preparati a reagire a possibili incontri con forme energetiche intelligenti e non corporali quando i confini spazio-tempo vengono superati.
- K. Organizzate in modo che gruppi di persone nello stato del Focus 12 uniscano la loro coscienza alterata per costruire schemi olografici attorno ad aree sensibili per respingere possibili presenze extracorporee indesiderate.
- L. Incoraggiare i partecipanti più avanzati al Gateway a costruire modelli olografici di successo e progresso rapido per i colleghi per assisterli nel progredire attraverso il sistema Gateway.

Se questi esperimenti saranno portati a termine, è sperabile che troveremo veramente una porta d'accesso al Gateway e al regno dell'applicazione pratica per l'intero sistema di tecniche che lo compongono.

Bibliografia

- 1. Bentov, Itzhak. *Stalking the Wild Pendulum*. New York, E. P. Dutton, 1977.
- 2. Ferguson, Marilyn. "Karl Pribram's Changing Reality" *Human Behavior*, May 1978.
- 3. Gliedman, John. "Einstein Against the Odds: The Great Quantum Debate." *Science Digest*, June 1983,
- 4. Jager, Melissa. Monograph: "The Lamp Turn Laser." Monroe Institute of Applied Sciences, Faber, Va, undated.
- 5. Monroe, Robert A. *Journeys Out of the Body*. New York, Doubleday and Company, 1971.
- 6. Purce, Jill. *The Mystic Spiral*. New York, Thames and Hudson Inc., 1980
- 7. Sannella, Lee., M.D., *Kundalini-Psychosis or Transcendence*. San Francisco, Henry s. Dakin, 1976.
- 8. Stone, Pat. "Altered States of Consciousness" *The Mother Earth News*, March/April 1983.
- 9. Tart, Charles T. *Altered States of Consciousness*. New York, Wiley, 1969.